GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — SABATO 28 MARZO — NUM. 73

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	41
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto delli 30 novembre 1884:

A cavaliere:

Cagusi Michele, notaro in Cagliari.

Caprino Gaetano, notaro in Tortorici.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con decreti Ministeriali dell'8 e 25 febbraio 1885 furono adottate le seguenti disposizioni:

Istituita un'Agenzia consolare in Nantes, alla dipendenza del R. Consolato all'Havre;

Istituita un'Agenzia consolare in San Francisco di Pelotas, alla dipendenza del R. Consolato in Porto Alegre.

LEGGI E DECRETI

Errata-corrige.

Nel testo del Regolamento approvato con R. decreto 12 marzo volgente, n. 3093, per la esecuzione della legge 15 gennaio u. s., numero 2892, per il risanamento della città di Napoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 marzo volgente, sono occorsi alcuni errori che si rettificano come appresso:

Il 1° alinea dell'articolo 22 deve essere concepito in questi termini:
« Di ogni emissione e del prodotto ricavatone la Direzione Gene-
« rale del Tesoro darà notizia al Municipio di Napoli. »

Nel 3° alinea del detto articolo (3ª linea), alla parola *risarcimento* deve sostituirsi *risanamento*.

Nell'articolo 33 (3ª linea), dopo le parole: *saranno particolareggiatamente indicati* si dovrà aggiungere: *a debito i versamenti ricevuti ed a credito ecc.*

Il Numero **2909** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 11 domande, dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali dello Stato;

Vista l'inchiesta amministrativa compiuta su ognuna di dette domande, dalle quali risulta che le chieste derivazioni ed occupazioni non recano alcun pregiudizio al buon governo della pubblica e della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, ed ai Consorzi, indicati nell'unito elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione notati nell'elenco stesso, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

ELENCO *annesso al R. decreto del 1° febbraio 1885, di n. 11 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni da fiumi e torrenti del Demanio dello Stato.*

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Sulmonetti Alessandro. .	Derivazione d'acqua dal torrente Gufo, in territorio del comune di Monteferrante, provincia di Chieti, nella quantità non eccedente moduli 0 16, atta a produrre la forza di 3 36 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali che si propone di costruire nello stesso comune, località detta Fonte la Costa.	25 aprile 1884 avanti la Prefettura di Chieti	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	14 »
2	Podestà Giovanni . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Petronia, in territorio del comune di Castiglione Chiavarese, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 1 033, atta a produrre la forza di 16 74 cavalli dinamici in servizio del molino da cereali che si propone di costruire nello stesso comune, località detta i Canali.	10 luglio 1884 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	32 »
3	Podestà Giov. Battista . .	Derivazione d'acqua dal torrente Entella, in territorio del comune di Chiavari, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 1 78, atta a prodorre la forza di 7 cavalli dinamici in servizio del molino a due macine che possiede nello stesso comune presso il ponte della Maddalena.	17 luglio 1884 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	80 » (1)
4	Zerbino marchesa Camilla vedova Rivarolo, rappresentata dal suo procurat°. speciale signor Antonio Farruggia.	Derivazione d'acqua dal torrente Zemola, in territorio del comune di Roccavignale, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 0 84, atta a produrre la forza di 10 40 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali che possiede nello stesso comune, località detta Parafreddo.	29 luglio 1884 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	42 » (2)
5	Brocero Felice	Derivazione d'acqua dal torrente Loppa, in territorio del comune di Cairo-Montenotte, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 0 34, atta a produrre la forza di 6 60 cavalli dinamici in servizio del molino da cereali che possiede nello stesso comune, località detta Loppa.	15 settembre 1884 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	20 » (3)
6	Cantaluppi Carlo . . .	Derivazione d'acqua dal fiume Serio, in territorio del com. di Ponte di Nossa, prov. di Bergamo, nella quantità non eccedente metri cubi 4 277 al minuto secondo, atta a produrre la forza di 694 cavalli dinamici, in servizio del cotonificio che si propone di costruire nello stesso comune.	15 ottobre 1884 avanti la Prefettura di Bergamo	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	2082 »

(1) Oltre il pagamento, tosto emanato il decreto di concessione, della somma di lire 120 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.
(2) Oltre il pagamento, tosto emanato il decreto di concessione, della somma di lire 40 per l'uso fatto di dette acque nell'anno 1884.
(3) Oltre il pagamento, tosto emanato il decreto di concessione, della somma di lire 12 per l'uso fatto di dette acque nell'anno 1884.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
					Lire
7	Giovanelli principe Giuseppe, rappresentato dal suo procuratore speciale cav. Pietro Guy.	Derivazione d'acqua dalle roggie Gabaldone e Scriola, in territorio del comune di Villimpeta provincia di Mantova, nella quantità di moduli 3 61, atta a produrre la forza di 4 81 cavalli dinamici, in servizio della pila con trebbiatoio che possiede nella Corte Prati Mantovani nello stesso comune.	29 ottobre 1884 avanti la Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	43 »
8	Baroni Giov. Battissa . .	Derivazione d'acqua dal condotto pubblico di Lucca, in territorio del comune di Lucca, capoluogo di provincia, per animare una ruota pendula della forza di 5 10 cavalli dinamici, destinata all'esercizio del molino da cereali a tre palmenti, che possiede nello stesso comune fra il Ponte del Maltempo e il Ponte Rosso, a modificazione della concessione assentita per atto pubblico di obbligazione 24 dicembre 1881 e R. decreto 25 maggio 1882.	6 novembre 1884 avanti la Prefettura di Lucca	Dal 6 novem. 1884 al 31 dicemb. 1911	100 » (1)
		Concessione d'acqua per altri usi industriali.			
9	Consorzi idraulici Carbonara e Pilastrí, rappresentati dal loro presidente comm. Giuseppe Borselli.	Derivazione d'acqua dai fiumi Po e Panaro, in territorio del comune di Bondeno, provincia di Ferrara, nella quantità non eccedente metri cubi 5 10 al minuto secondo, limitatamente in media per giorni 6 ed ore 13 nella sola stagione estiva di ciascun anno, per alimentare i maceratoi da canepa che possiedono nello stesso comune e per l'abbeveramento degli animali.	26 aprile 1884 avanti la Prefettura di Ferrara e atto di ratifica del 24 giugno 1884 a rogito del not. D. Lorenzo Carassiti.	Anni 10 dal 1° gennaio 1883	50 »
10	Trieste Carolina ved. Da Zara, rappresentata dal suo procuratore genle. cav. D. Marco Da Zara.	Derivazione d'acqua dal fiumicello Montagnano, in territorio del comune di Megliadino S. Vitale, provincia di Padova, nella quantità non eccedente in media nel corso dell'anno metri cubi 3000, per alimentare il maceratoio da canepa che possiede nello stesso comune, località detta la Comune.	5 luglio 1884 avanti la Prefettura di Padova a rogito del not. D. Roberto Candiani.	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	10 »
		Concessione d'acqua per usi domestici.			
11	Marigo Emilia vedova Pistore.	Devivazione d'acqua dal canale Rivella, in territorio del comune di Monselice, provincia di Padova, nella quantità non eccedente moduli 0 20, per gli usi domestici degli abitanti della frazione del comune stesso, denominato Rivella.	17 ottobre 1884 avanti la Prefettura di Padova a rogito del notaio dott. Antonio Bono.	Anni 30 dal 1° gennaio 1885	10 »

(1) Dal quale giorno cesserà di corrispondere l'annuo canone di lire 240 portato dall'atto e dal Regio decreto sopracitati.

Roma, addì 1° febbraio 1885.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'interim del Ministero del Tesoro

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 18 gennaio 1885:

Ravizza cav. Eugenio, sottoprefetto di 1ª classe, nel 1° grado nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, e con ordinanza Ministeriale destinato a Volterra.

Con RR. decreti del 12 febbraio 1885:

Manassero cav. avv. Guglielmo, sottoprefetto di 1ª classe, nel 1° grado id., incaricato delle funzioni di consigliere delegato, e con ordinanza Ministeriale 23 stesso mese destinato a Grosseto;

Celli cav. avv. Pietro, id. id., di 1ª classe id., id. id., e con ordinanza Ministeriale 18 stesso mese destinato a Sassari.

Con R. decreto del 19 gennaio 1885:

Lastrucci cav. Domenico, consigliere di 1ª classe, nel 1° grado id., nominato sottoprefetto di 1° grado, 1ª classe, e con ordinanza Ministeriale 18 febbraio destinato a Barletta.

Con RR. decreti del 29 gennaio 1885:

De Cassis dott. Giovanni, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di 2ª classe, nel 2° grado nell'Amministrazione provinciale in seguito ad esame;

Vittorelli dott. Jacopo, id., id. id., id. id. id., e con ordinanza Ministeriale 20 febbraio incaricato di reggere il Commissariato distrettuale di Schio.

Con R. decreto del 19 febbraio 1885:

Nasalli conte dott. Amedeo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di 2ª classe, nel 2° grado nell'Amministrazione provinciale in seguito ad esame.

Con RR. decreti del 22 febbraio 1885:

Leonardi cav. dott. Francesco, consigliere di 2ª classe, nel 2° grado nell'Amministrazione provinciale, nominato primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale;

Vivanet Raffaele, segretario di 1ª classe id., nominato per merito consigliere di 2ª classe nel 2° grado, nell'Amministrazione provinciale.

Con RR. decreto dell'8 febbraio 1885:

Giannantonio Giuseppe, già segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, conferitogli il titolo e grado onorifico di consigliere.

Con R. decreto del 22 febbraio 1885:

Bruno Vittorio, computista di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato ragioniere di 3ª classe in seguito ad esame nell'Amministrazione medesima.

Con RR. decreti dell'8 febbraio 1885:

Alibrante Giovanni, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni;

Bongiovanni Giacomo, alunno di ragioneria id., nominato computista di 3ª classe.

Con RR. decreti del 22 febbraio 1885:

Gaspari Carlo e Carreri Nino, alunni di ragioneria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe;

Con R. decreto del 12 febbraio 1885:

Cassisa Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione procinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 29 gennaio 1885:

Anatella Raffaele, già impiegato nei cessati Consigli degli Ospizi, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con RR. decreti del 15 febbraio 1885:

De Luca Vincenzo, Caretti Giovanni, Frusca Ferdinando, Mercanti Michele, Mercadante Giuseppe, Bava Giovanni, Rebizzi Giuseppe e Sticca Saverio, scrivani locali al Ministero della Guerra, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 1° febbraio 1885:

Desimoni cav. Claudio, archivista di 1ª classe negli Archivi di Stato, nominato capoarchivista di 2ª classe, e chiamato all'ufficio di direttore dell'Archivio di Stato di Genova e di soprintendente degli Archivi liguri.

Con RR. decreti dell'8 febbraio 1885:

Lodi cav. Giuseppe, archivista di 2ª classe negli Archivi di Stato, promosso alla 1ª classe;

Pasini cav. Luigi, id. di 3ª classe id., id. alla 2ª classe.

Con R. decreto del 1° febbraio 1885:

Malagola dott. Carlo, sottoarchivista di 2ª classe agli Archivi di Stato, nominato archivista di 3ª classe, e chiamato all'ufficio di direttore dell'Archivio di Stato di Bologna.

Con R. decreto del 1° marzo 1885:

Intrigila cav. avv. Antonio, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado onorifico di prefetto.

Con RR. decreti dell'8 marzo 1885:

Bettioli cav. Luigi, Toni cav. avv. Ulisse, Puccioni cav. Demostene e Bertagnolli cav. dott. Carlo, primi segretari di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati capi di sezione di 2ª classe nel Ministero medesimo.

Con RR. decreti del 15 marzo 1885:

Deferrari cav. avv. Nicolò, Vico cav. Giovanni, Carozzo cav. Luigi e Fantacci cav. Antonio, capi di sezione di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe;

Lamponi cav. dott. Gregorio, primo segretario di 1ª classe id., nominato capo di sezione di 2ª classe nel Ministero medesimo;

Barini cav. Giuseppe, primo segretario di 1ª classe, nominato consigliere di 2ª classe, nel 1° grado, nell'Amministrazione provinciale;

Moro cav. dott. Ernesto, Giustiniani marchese cav. dott. Benedetto, Ruspaggiari cav. dott. Giuseppe, Busnè cav. dott. Gaspare, Bedendo cav. dott. Emilio, Porta cav. avv. Giacomo e Panizzardi cav. avv. Carlo, primi segretari di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Nota cav. Giovanni, De Cassis dott. Giovanni, e Nasalli conte dottore Amedeo, consiglieri di 2ª classe, nel 2° grado, nell'Amministrazione provinciale, nominati primi segretari di 2ª classe nel Ministero dell'Interno;

Penzo dott. Luigi, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, id. per merito d'esame primo segretario di 2ª classe;

Protonotari dott. Giuseppe, De Rossi dott. Giovanni, Pietrogrande dott. Candido, Ferraris dott. Giuseppe, e Guglielmi dott. Giovanni, segretari di 2ª classe id, promossi alla 1ª classe.;

Marangoni Francesco, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno;

Bonino dott. Mario, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 2ª classe;

Bariè dottore Achille, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione

provinciale, nominato segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.

Con RR. decreti del 19 febbraio 1885:

Borello Luigi, computista di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe nell'Amministrazione stessa.

Con RR. decreti del 15 marzo 1885:

Gallone cav. Pietro, Roberto cav. Pier Filippo, Chiarella Sebastiano, Pont cav. Pietro Maria, Sacchi cav. Carlo, ragionieri di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe nell'Amministrazione stessa;

Golzio Maurizio, Ferranto Calogero, Rambaldi Gustavo, Meneguzzi Bartolomeo, Gelmi Onofrio, Gargiulo Giuseppe, Donati Ercole, Spernazzati Ferdinando, ragionieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe nell'Amministrazione stessa;

Piccione Corrado, Sabato Giovanni, Pugnetti Achille, Drago Carlo, Cirillo Roberto, computisti di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe nell'Amministrazione stessa;

Lopez Vincenzo, Tonello Mario, Veneri Turibio, Magenta Luigi, Tosi Luigi, Cognetti Luigi, Gualtieri Luigi, Brandi Ferdinando, Bellavigna Oreste, Arcamone Ernesto, Lanza Francesco, Locatelli Carlo, Ferrari Luigi, Pungilupi Onorato, computisti di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe nell'Amministrazione stessa.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dall'1 al 12 marzo 1885:

Fortunato dott. Vincenzo, vicesegretario di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti, richiamato dall'aspettativa in attività di servizio dal 1° marzo 1885;

Castrone Giuseppe, sostituto avvocato di 3ª classe nella R. avvocatura erariale di Napoli, in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Puglisi Pietro Francesco, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Girgenti, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Montanini notaio Matteo, esonerato dalla carica di certificatore Reale della città e circondario di Salerno;

Cavallo notaio Magno, nominato certificatore Reale della città e circondario di Salerno in sostituzione del notaio Matteo Montanini predetto;

Branca Arturo, contabile di 3ª classe reggente nelle coltivazioni dei tabacchi, nominato capoverificatore di 1ª classe nelle medesime;

Contursi Achille, capoverificatore di 1ª classe id., id. contabile di 3ª classe reggente id.;

Barilli cav. Stefano, ispettore di 2ª classe nel personale tecnico di finanza, promosso alla 1ª;

Rossino cav. Giovanni, ingegnere di 1ª classe id., nominato ispettore di 2ª classe nel personale stesso;

Maffiotti Giovanni Battista, id. di 2ª id., promosso alla 1ª con decorrenza dal 1° gennaio 1885;

Chiari Alberto, id. di 3ª id., id. alla 2ª;

Felici Francesco, id. id. id., id. id.;

Bricoli Marcello, id. di 4ª id., id. alla 3ª;

Montiglio Luigi, id. di 5ª id. alla 4ª;

Deregibus cav. Federico fu Virginio, agente di cambio della Borsa di Torino, nominato agente di cambio accreditato presso l'Intendenza di finanza in detta città;

Castelli Alfonso, già esattore governativo in disponibilità per soppressione di ufficio, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Genova;

Miraglia Felice, ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id. archivista di 3ª classe nelle medesime, id. id. di Palermo;

Fogliani Napoleone, ufficiale di scrittura di 2ª classe nell' Intendenza di Modena, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Ferrari Vincenzo, vicesegretario di 1ª classe id. di Napoli, id. a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Polli cav. dott. Gaspare, segretario di 1ª classe id. di Pavia, id. id. id.;

Mola Vincenzo, segretario di 3ª classe nel Ministero, nominato segretario di 2ª nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Bari;

Ghilini Pietro, id. di 2ª nelle Intendenze di finanza, id. segretario di 3ª nel Ministero e coll'anzianità di Mola Vincenzo;

Marchi Marco, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero, id. ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Padova;

Ghera Gavino, id. id. nelle Intendenze di finanza, id id. id. nel Ministero e coll'anzianità di Marchi Marco;

Burò Angelo, Cocchia Pasquale, volontari demaniali, nominati vicesegretari di 3ª classe nelle Intendenze di finanza;

Bianchi Ferruccio, Quaranta Luigi, Raimondi Ugo, aiuti agenti delle imposte dirette, id. id. id. id.;

Vastalegna Bernardo, capoverificatore di 3ª classe nelle Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, collocato in aspettiva per motivi di salute.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto del 12 marzo 1885, i seguenti ufficiali, già al servizio dei governi nazionali dal 1848 al 1849, furono reintegrati nel grado militare onorario per ciascuno indicato, in applicazione della legge 4 dicembre 1879, n. 5068 (Serie 2ª), e 2 marzo 1884, n. 1958 (Serie 3ª).

Colina Antonino, capitano;
Marciano Sante, capitano;
Brissa Carlo, tenente;
Vighi Carlo, tenente;
Guido Coni Giovanni, sottotenente.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari

ESAMI *dei volontari demaniali per il passaggio ad impiego retribuito e degli aspiranti per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente.*

Il direttore generale del Demanio e delle tasse sugli affari;

Visti i Reali decreti 10 aprile 1870, n. 5646, e 23 dicembre 1876, n. 3559,

Determina:

Nei giorni 9 e seguenti del prossimo mese di novembre avranno luogo, presso le Intendenze designate nell'elenco annesso al presente decreto, gli esami per il passaggio ad impiego retribuito dei volontari demaniali nominati a tutto il 1° gennaio 1884, e quelli degli aspiranti per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente.

Gli esami consisteranno nella risoluzione in iscritto di appositi temi sulle materie seguenti:

a) Legge di registro. Tasse contrattuali;

b) Legge di registro. Tasse di successione;

c) Legge di registro. Tasse giudiziali;

d) Legge sulle tasse di bollo.

e) Legge sulle tasse di negoziazione, sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle Società ed Assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative;

f) Questioni di Demanio, o quesiti legali relativi;

g) Manutenzione degli uffizi contabili demaniali;

h) Leggi e regolamenti concernenti l'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari e la Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti agli esami per l'abilitazione alla carriera di commesso

gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti del diritto e della procedura civile.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lira, ed essere presentate non più tardi del 31 agosto p. v., all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono gli aspiranti, corredate dai seguenti documenti.

Per i volontari demaniali:

a) Il decreto di nomina a volontario demaniale;

b) Il certificato dell'Intendenza comprovante che il candidato durante il suo tirocinio ha dato prove di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri;

c) La prova di avere prestata la malleveria prescritta dall'art. 35 del R. decreto 17 luglio 1862, n. 760.

Per gli aspiranti alla carriera di commesso gerente:

a) L'atto di nascita dal quale consti che l'aspirante ha raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Certificato di cittadinanza italiana e certificato di buona condotta rilasciati dal sindaco;

c) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria del luogo di nascita;

d) Certificato medico di sana costituzione fisica,

e) Licenza ginnasiale.

Roma, 14 marzo 1885.

Il Direttore generale: Tesio.

ELENCO DELLE INTENDENZE DI FINANZA

Presso le quali avranno luogo gli esami.

1. **Bari**, per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. **Bologna**, per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. **Cagliari**, per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. **Firenze**, per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. **Milano**, per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. **Napoli**, per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. **Palermo**, per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. **Roma**, per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. **Torino**, per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. **Venezia**, per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1885.

Si porta a conoscenza degli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno che nell'anno corrente la presentazione delle relative documentate domande dovrà essere fatta entro il mese di aprile prossimo e l'arruolamento venire effettivamente contratto entro il successivo maggio, fermo restando che il servizio dovrà cominciare il 1° novembre.

Per le condizioni cui deve in genere soddisfare il giovane che aspira all'arruolamento volontario di un anno valgono le disposizioni del capo XIII della legge sul reclutamento.

Alle disposizioni relative all'arruolamento, fissate dal capo XIII ora accennato della legge sul reclutamento e dal capo XII del regolamento per l'esecuzione di tale legge, si aggiunge che i volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento dovranno quind'innanzi compiere l'anno di servizio in uno dei plotoni allievi ufficiali, istituiti con l'atto n. 229 del 1884, e dovranno pertanto, prima del loro arruolamento, aver compiuto con successo il primo anno di liceo o di istituto tecnico in un istituto governativo o legalmente pareggiato, oppure comprovare mediante esame di possedere un grado di istruzione generale corrispondente agli ora accennati studi. Si fa eccezione per l'arma di cavalleria e pel corpo di commissariato, potendo, come in passato, ogni reggimento di cavalleria ed ogni compagnia di sussistenza arruolare volontari di un anno aspiranti o non al grado di sottotenente di complemento.

E così pure sono mantenute in vigore tutte le disposizioni relative agli arruolamenti dei volontari di un anno nelle compagnie di sanità, potendo perciò ciascuna di queste arruolare volontari d'un anno, coll'avvertenza che gli aspiranti al grado di sottotenente medico di complemento dovranno compiere l'anno di servizio presso la Scuola di applicazione di sanità militare.

Circa la scelta del reggimento per gli aspiranti al volontariato d'un anno nelle armi di fanteria, di artiglieria e del genio si prescrive quanto segue:

1. I volontari d'un anno che aspirano al grado di sottotenente di complemento nell'arma di fanteria, di artiglieria o del genio potranno arruolarsi in uno qualsiasi dei reggimenti che hanno il plotone allievi ufficiali, e questi reggimenti non potranno arruolare altri volontari di un anno;

2. I volontari d'un anno che non aspirano al grado di sottotenente di complemento e che intendono compiere il loro anno di servizio in un reggimento di fanteria di linea, di bersaglieri o di alpini dovranno arruolarsi in uno dei reggimenti nei quali, a senso della circolare n. 163 del 1884, esiste plotone d'istruzione per gli allievi sergenti;

3. Nei capiluogo di divisione militare, nei quali non trovasi di presidio alcun reggimento di fanteria di linea avente il plotone di istruzione per gli allievi sergenti, i volontari d'un anno non aspiranti al grado di sottotenente di complemento potranno arruolarsi in uno qualsiasi di tali reggimenti, purchè questi non abbiano il plotone allievi ufficiali;

4. I volontari d'un anno, i quali non aspirano al grado di sottotenente di complemento ed intendono compiere il loro anno di servizio in un reggimento d'artiglieria o del genio, potranno arruolarsi in uno qualsiasi dei reggimenti di tali armi;

5. Avvenendo cambi di guarnigione dopo eseguito l'arruolamento, i volontari d'un anno saranno trasferti nel reggimento che sostituirà nel presidio il reggimento nel quale i volontari stessi si saranno arruolati, tenuto conto delle prescrizioni sopra specificate.

Le domande di arruolamento, pei giovani che intendono imprendere l'anno di servizio volontario al 1° novembre di quest'anno, dovranno essere rivolte:

a) Al comandante del reggimento prescelto dagli aspiranti al volontariato di un anno nelle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio;

b) Al direttore di un ospedale militare principale dagli aspiranti al volontariato di un anno nelle compagnie di sanità;

c) Al comandante di un distretto militare qualsiasi, dagli aspiranti al volontariato nelle compagnie di sussistenze.

Dovranno pure rivolgere ad un distretto militare la loro domanda coloro che intendono ritardare la prestazione del servizio al 26° anno di età, avvertendo però che al ritardo possono essere ammessi i soli inscritti di leva della classe 1865.

La tassa per l'arruolamento volontario fu, con decreto Reale del 25 dicembre 1884, fissata anche per quest'anno a lire 1600 per la cavalleria ed a lire 1200 per le altre armi, e deve essere pagata prima dell'arruolamento.

I giovani della classe 1865, che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere, possono premunirsi contro l'eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva e conservarsi il diritto al volontariato di un anno mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche a tale effetto occorrenti dovranno essere fatte presso un distretto militare qualsiasi, dal quale dovranno gli interessati ritirare il certificato di ammessibilità prima del giorno che verrà stabilito perchè abbia principio in tutto il Regno l'estrazione a sorte per gli inscritti di leva della classe 1865.

Roma, addì 9 marzo 1885.

4 *Il Ministro*: Ricotti.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di marzo 1885.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	I. L. Weidmann Fr.lli, Ditta a Scafati (Napoli).	8 gennaio 1885	Etichetta esagonale a fondo color verde divisa in due parti. La parte superiore rappresenta una cornice dorata racchiudente un ovale a fondo color verde, nel cui centro si vede la figura d'un leone rampante dorato. Attorno ai quattro lati della cornice vi hanno le scritte, nella parte superiore: *I. L. Weidmann Fr.lli,* nella parte inferiore la parola *Scafati,* e nella parte laterale destra le parole *Vero Rosso.* La parte inferiore dell'etichetta ha forma esagonale ed è a fondo bianco colle parole a sinistra sovrapposte l'una all'altra: *Qualità - Largh.za metri.* Detto marchio verrà usato dai richiedenti per contraddistinguere le pezze di mussola di loro fabbricazione.
2	I. L. Weidmann Fr.lli, Ditta a Scafati (Napoli).	id.	Etichetta a forma di triangolo rettangolo col vertice all'ingiù a fondo color lilla. Nell'angolo acuto sinistro vi ha la parola *Torto* ed in quello acuto destro la parola *Ponsò.* Nell'angolo retto vi è la parola *Scafati.* Sui due cateti si legge per lungo in due uguali scritte: *I. et L. Weidmann Fr.lli.* Nel mezzo del triangolo vi ha la figura d'un'aquila ad ali spiegate che cogli artigli si tiene sul petto uno scudo colle cifre *I. et L. W. Fr.lli.* Detto marchio verrà dai richiedenti adoperato per contraddistinguere i pacchi contenenti il cotone filato Torto Ponsò di loro fabbricazione.
3	I. L. Weidmann Fr.lli, Ditta a Scafati (Napoli).	id.	Etichetta a forma di triangolo rettangolo col vertice all'ingiù a fondo bianco. Nell'angolo acuto sinistro vi ha la parola *Torto* ed in quello acuto destro la parola *Ponsò.* Sui due cateti si legge per lungo in due scritte eguali: *I. et L. Weidmann Fr.lli Scafati.* Nel mezzo del triangolo vi ha la figura d'un'aquila ad ali spiegate, che cogli artigli tiene sul petto uno scudo colle cifre *I. et L. W. Fr.lli.* Detto marchio verrà dai richiedenti adoperato per contraddistinguere i pacchi contenenti cotone filato *Torto Ponsò* di prima qualità di loro fabbricazione.
4	Ditta I. et P. Coats, a Paisley (Scozia).	9 febbraio 1885	Etichetta di forma rettangolare a fondo color giallo, contornata da un fac-simile di cornice costituita da quattro linee rette congiunte ai quattro angoli da fregi d'ornato. Nel mezzo vi è il disegno dello stabilimento della Ditta richiedente. Nella parte superiore vi ha l'iscrizione: *I. et P. Coats-Paisley* e nella parte inferiore si legge in tre diverse linee: *Fergustie Thread Works - Finest quality - Six cord crochet cotton.* A sinistra e destra della figura di mezzo vi ha il diritto e rovescio di una medaglia. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i filati di cotone di sua fabbricazione, sarà dalla medesima adoperato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
5	Ditta I. et P. Coats, a Paisley (Scozia).	9 febbraio 1885	Etichetta di forma rettangolare a fondo color caffè chiaro, contornata in quadratura da una catena ad anelli oblunghi intrecciantisi. Nel mezzo vi è il disegno dello stabilimento della Ditta richiedente. Nella parte superiore v'ha l'iscrizione: *Extra quality - For machine or hand sewing.* A sinistra di tale dicitura v'hanno le parole: *Best-G'acé* ed a destra: *Sewing cotton.* A sinistra e destra della figura di mezzo vi ha il diritto e rovescio di una medaglia. Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente per contraddistinguere filati di cotone di sua fabbricazione, sarà dalla medesima adoperato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
6	Ditta I. et P. Coats, a Paisley (Scozia).	id.	Etichetta rettangolare oblunga a fondo color caffè chiaro avente nella parte superiore l'iscrizione *I. et P. Coats,* sotto cui vi è il disegno dello stabilimento della Ditta richiedente. A sinistra e destra del detto disegno vi ha il diritto e rovescio di una medaglia.
7	Ditta I. et P. Coats, a Paisley (Scozia).	id.	Etichetta di forma rettangolare contornata da triplice lineatura nera su fondo color giallo, divisa in tre spazi, due laterali eguali, e quello di mezzo più grande. Nel mezzo vi è il disegno dello stabilimento della Ditta, con l'iscrizione in alto: *Finest quality.* A quattro angoli di questo spazio vi ha il diritto e il rovescio di una medaglia. Sotto il disegno dello stabilimento si legge in caratteri piccoli la dicitura: *Ferguslie Thread Works,* ed in caratteri grandi maiuscoli: *Six cord crochet cotton.* Nei due spazi laterali vi ha in ognuno l'iscrizione: *I. et P. Coats Paisley.* Detto marchio, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i filati di cotone di sua fabbricazione, verrà dalla medesima adoperato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
8	Ditta Fratelli Bergeon di Locle (Svizzera), residente a Livorno.	19 febbraio 1885	Incisione su metallo di forma circolare, rappresentante la pianta topografica dell'Italia, colla designazione delle città principali, non che dei mari che la circondano e delle isole principali che ne fanno parte. Detta pianta è intersecata dalle linee corrispondenti ai gradi di latitudine e longitudine. Detto marchio, già legalmente usato in Isvizzera dalla Ditta richiedente sopra casse d'orologi ed altri pezzi d'orologieria di sua fabbricazione, sarà dalla medesima adoperato nello stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.

Roma, li 21 marzo 1885.

Il Direttore Capo della Divisione Industrie e Commerci
ANT. MONZILLI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col Regio decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di esegesi sulle fonti del diritto romano nella Regia Università di Pavia, collo stipendio annuo di lire 2,500 a carico del Consorzio universitario.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 luglio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 3 marzo 1885.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

3

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col Regio decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di celerimensura nella Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Bologna.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 luglio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non saranno ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 10 marzo 1885.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
2 G. FERRANDO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Con effetto dal 1° aprile p. v. verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Atleta, in provincia di Aquila.
Campolongo Maggiore, id. Venezia.
Castel San Lorenzo, id. Salerno.
Clauzetto, id. Udine.
Monte Castello Vibio, id. Perugia.
Prata di Principato Ultra, id. Avellino.
Quargnento, id. Alessandria.
Samugheo, id. Cagliari.
Sospirolo, id. Belluno.
Velo d'Astico, id. Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna, annunzia che:

1. Sono interdetti i linguaggi cifrato e convenzionale per le corrispondenze private colle Repubbliche del Guatemala, Salvador e Honduras, nell'America centrale;

2. I telegrammi pel Paraguay (ufficio della *Assunzione*) possono pure spedirsi via *Lisbona* colle stesse tasse della Repubblica Argentina, medesima via.

Roma, 27 marzo 1885.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La corrispondenza suppletiva che fu presentata alle Camere inglesi relativamente all'Egitto contiene dei dispacci sui negoziati diretti alla riunione della Commissione del canale di Suez.

Lord Granville aveva dapprima presentato delle obbiezioni sul fatto della riunione a Parigi. Egli avrebbe preferito che la riunione avvenisse a Londra. Ma il signor Waddington rispose che la Francia, la Germania e l'Austria-Ungheria si opporrebbero alla riunione a Londra. In seguito di che lord Granville accettò Parigi.

La detta corrispondenza contiene riguardo alle finanze egiziane un telegramma di sir E. Baring, del 2 marzo, nel quale è detto che al 28 febbraio la situazione del bilancio egiziano si chiudeva con un disavanzo di 31 mila lire sterline, la quale somma al 31 marzo sarebbe salita a 93 mila lire.

Il governo, aggiunge il dispaccio, dispone di 200 mila lire in titoli del debito privilegiato. Sopra questi titoli esso potrà trovare a prestito il denaro necessario alle spese dei servizi amministrativi per il mese di marzo. Ma al 5 aprile esso non si troverà più in grado di far fronte alla scadenza del tributo che ammonta a 112 mila lire e a quella delle 155 mila lire che i commissari del debito demaniale richiederanno pel 15 dello stesso mese.

Laonde il governo egiziano dovrà sospendere il pagamento del tributo se avanti il 5 aprile non viene messa a sua disposizione una parte del denaro del futuro prestito.

Alla Camera dei lordi lord Delaware chiese il 24 marzo se sia vero che l'Inghilterra e la Germania non ricevano dalla Francia il trattamento medesimo delle provincie neutrali nel conflitto franco-chinese.

Lord Granville rispose averlo il signor Waddington informato che, in seguito di una domanda simile fattasi alla Camera dei comuni, egli chiese immediatamente al suo governo informazioni telegrafiche, ed ebbe l'autorizzazione di informare ufficialmente il capo del *Foreign Office* che il trattamento, come neutri, è uguale per tutte le potenze.

Alla Camera dei comuni, rispondendo al signor Stanhope, il signor Gladstone disse non avere ancora la Russia risposto ad una comunicazione importante di lord Granville in data 16 marzo.

L'oratore disse di credere che la risposta sarà data senza ritardo, e che l'effetto di essa sarà di decidere se i negoziati avranno luogo a Londra e se, secondo il desiderio dell'Inghilterra, sarà fatta una inchiesta preliminare sui luoghi dalla Commissione di delimitazione della frontiera afgana.

Lord Edmond Fitz-Maurice ebbe occasione di dichiarare che la Commissione del canale di Suez si radunerà il 30 corrente.

Il signor Childers, rispondendo al signor Hamilton, disse che il disavanzo del tesoro egiziano in aprile, dopo fatti i pagamenti a tutto il 31 marzo sarà di 310 mila lire sterline senza comprendervi il rimborso delle anticipazioni che furono fatte al Tesoro e che scadono in aprile.

La *Novoïe Wremia* scrive: « Tanto l'Inghilterra tiene a consolidare la sua dominazione nell'India, e tanto noi desideriamo che nessuna agitazione si propaghi dal di fuori nel nostro territorio asiatico.

« La delimitazione della sfera di influenza dei due Stati poteva formare oggetto di un accordo diplomatico non formale in un'epoca nella quale la situazione reale delle potenze in quelle lontane contrade non era definita. Un simile accordo senza formale trattato relativo alla nostra frontiera può anche riuscire vantaggioso presentemente.

« Ma sarebbe strano che si volesse legare le mani alla Russia imponendole un trattato relativo alla sua frontiera, mentrechè l'Inghilterra non ha il confine suo fissato per trattato. Dove è la sua frontiera fra l'India e Quettah? La frontiera potrà essere determinata da un trattato allora quando il dominio immediato degli inglesi coinciderà con quello dei russi o viceversa. »

Il *Central News* di Londra annunzia che tutte le navi che si trovano nella rada di Suakim hanno ricevuto l'ordine di sbarcare tutti gli uomini disponibili per rimpiazzare la guarnigione subito che le truppe inglesi si porranno in marcia su Tamai. Saranno sbarcati contemporaneamente varii grossi cannoni.

I legni in rada sotto il comando del commodoro Molynneux sono: lo *Sphinx*, il *Carisford*, il *Dolphin*, il *Cygnet*, lo *Starling*, il *Condor*, la *Coquette* e l'*Humber*.

Un dispaccio da Suakim in data 24 marzo dice che i dintorni del ridotto ove ebbe luogo il combattimento presentano uno spettacolo spaventevole. I cadaveri degli insorti vi giacciono a mucchi. Se ne trovano sparsi in tutte le direzioni assieme a quelli dei cammelli e degli altri animali. Il suolo è coperto di remington, di lancie e di altre armi che gli indigeni hanno abbandonato.

Atteso il tempo che ci vorrà per sbarazzare il terreno, si è rinunziato a costruire un nuovo ridotto. Tutta la giornata del 23 è stata impiegata nel trasporto dei cadaveri ad una certa distanza dal ridotto. Oltre ad una quantità di bestie da soma si calcola a 500 il numero dei cammelli perduti. Molti individui che avevano seguito la colonna, per la maggior parte indigeni, sono rimasti morti.

Secondo le informazioni dello *Standard*, a Korti sarebbe scoppiata la febbre, e tutte le truppe inglesi concentrate su quel punto hanno ricevuto l'ordine di ripiegare su Tanni ed altre località vicine.

Il generale Wolseley, accompagnato dal suo stato maggiore, abbandona Korti, e si reca a Dongola dove sarà raggiunto dal principe Hassan.

Il giornale arabo *Nusret* annunzia che il Mahdi ha diretto alla popolazione araba un altro proclama, che contiene, tra altro, il passo seguente:

« Attesto davanti a Dio ed al profeta che ho impugnato la spada non allo scopo di fondare un impero terrestre o di accumulare ricchezze o di possedere un sontuoso palazzo, ma per aiutare e confortare i credenti nella schiavitù nella quale sono tenuti dagli infedeli e per ristabilire l'impero dei mussulmani nel suo antico splendore.

« Io sono adunque deciso di portare questa spada da Karthum a Berber. Andrò poi a Dongola, al Cairo e ad Alessandria, ristabilendo la legge e il governo mussulmano in tutte queste città. Dall'Egitto muoverò verso la terra del profeta per cacciarne i turchi, il cui governo non è migliore di quello degli infedeli, e restituirò all'islamismo la terra d'Arabia con le sue due città sante. Figli d'Ismail voi potete attendervi di vedermi ben presto in mezzo a voi armato della spada della fede. »

Il *Fremdenblatt* dichiara prive di ogni fondamento le voci secondo le quali la monarchia austro-ungarica sarebbe animata dal desiderio di estendersi nella penisola balcanica e si preparerebbe ad un'azione militare.

Il foglio viennese protesta energicamente contro siffatte insinuazioni.

« Tutto al contrario, esso dice, il governo, d'accordo in questo colla nazione, sa quanto sia necessario di mantenere la pace. Esso ha il più sincero desiderio di vedere che la quiete e l'ordine continuino ad essere garantiti sulla base dei trattati esistenti. Tutti gli sforzi della monarchia sono diretti in questo senso. Essa trova per realizzare questo programma un appoggio sicuro nella politica pacifica dei tre imperi, e trova in tutti gli altri Stati degli alleati penetrati da identici sentimenti. »

Si è parlato poco, anzi troppo poco, nella stampa europea, dice l'*Indépendance Belge*, di una convenzione che è stata firmata pochi giorni fa a Madrid. Trattasi del protocollo del 7 marzo che interessa tanto la Spagna, quanto il commercio estero negli arcipelaghi spagnuoli del sud delle Filippine. A termini di questa convenzione l'Inghilterra e la Germania hanno riconosciuto la sovranità spagnuola sull'arcipelago di Sulù, e la Spagna, da canto suo, ha rinunziato ad ogni pretesa sulla parte settentrionale dell'isola di Borneo e sulle isole vicine occupate dalla *North British Borneo Company*. La Spagna garantisce la libertà della navigazione, del commercio e della pesca nell'arcipelago di Sulù, non solo ai sudditi ed alle navi d'Inghilterra e Germania, ma altresì a quelli di tutte le altre potenze. Essa si impegna a non più molestare le navi estere, a non esigere da esse il pagamento di nessun diritto e a non imporre loro nessun regolamento sanitario, quando le dette navi ed i sudditi esteri andranno a trafficare od a pescare nelle isole ove non esiste ancora nessuna dogana e nessuno stabilimento spagnuolo.

Il gabinetto spagnuolo si impegna del resto a far conoscere sei mesi prima, con un avviso inserito nei giornali di Madrid e di Manilla, la sua intenzione di stabilire delle dogane e delle stazioni qualunque nelle isole dell'arcipelago di Sulù non ancora occupate.

Pare che i ministri di re Alfonso abbiano intavolato delle trattative colle stesse potenze per stabilire le stesse norme negli altri arcipelaghi delle Filippine, delle Mariane e delle Caroline, ove le autorità coloniali hanno avuto già più volte dei conflitti col commercio estero.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

PARIGI, 26. — *Camera dei deputati.* — Delafosse domanda che il governo dica tutta la verità sul combattimento di Dong-Dong nel quale il generale Négrier dovette ripiegare perdendo 200 uomini e parte dell'artiglieria.

Ferry risponde negando sia stata perduta una parte dell'artiglieria. Furono prese misure per spedire rinforzi, le cui teste di colonna arrivano attualmente a Lang-Son. Si tratta d'un incidente che i gloriosi capi delle truppe del Tonkino ripareranno.

Delafosse rende omaggio ai soldati, e deplora che questi siano sacrificati in una folle impresa. (Applausi a destra — Proteste sui banchi della maggioranza).

Ferry, rivolgendosi a destra esclama:

« Se volete porre la questione ministeriale, ponetela! »

Floquet esprime la simpatia della Camera per l'esercito operante al Tonkino. (Applausi).

Si decide che Granet svolgerà sabato la sua interpellanza sulla guerra franco-chinese.

L'incidente è chiuso.

VIENNA, 26. — La Camera dei signori votò definitivamente il bilancio per l'anno 1885.

Camera dei deputati. — La seduta è stata agitatissima. Avendo la Camera approvato la proposta da rinviare alla Commissione le modificazioni da introdursi nella convenzione colla Società della Nordbahn, proposte dal Club Coronini, incaricando la Commissione di riferire entro la stessa serata, ed avendo il presidente fissato la prossima seduta a domani, la sinistra lasciò rumorosamente l'aula.

La Camera decise in seguito con 146 voti contro 5 di rinviare la sedute a domani.

MADRID, 26. — I giornali di Valenza dicono che sono avvenuti 22 casi di coliche a Jativa e che vi furono sette morti in quattro giorni.

Il Comitato sanitario telegrafa non trattarsi però di cholera.

LONDRA, 26. — (Presentato il 26 alle ore 5 14 pom. e consegnato il 27 alle ore 7 15 ant.).

Camera dei comuni. — Un messaggio della regina annunzia essere stata presa la risoluzione di chiamare sotto la bandiere la riserva e la milizia.

PARIGI, 26. — (Presentato il 26 alle ore 7 pom. e consegnato il 27 alle ore 8 45 ant.).

Il *Temps* dice che secondo informazioni da Londra attinte a buona fonte, non si crede che debba scoppiare un conflitto anglo-russo. I due governi sembrano decisi ad accordarsi. Si assicura che lo czar sia animato da idee pacifiche.

SUAKIM, 26. — Un convoglio, partito stamane, giunse alla *Zareba* che trovasi sulla strada di Tamai. Alcuni insorti lo attaccarono. Furono respinti perdendo un centinaio d'uomini. Gli inglesi ebbero tre feriti.

LONDRA, 26. — Si assicura che sia stato dato ordine di spedire subito 15,000 uomini nell'India.

MADRID. 26. — Notizie dalle isole Canarie recano che gli arabi delle nuove colonie spagnuole di Golonver attaccarono e distrussero

le fattorie spagnuole, uccisero sei spagnuoli e ne catturarono parecchi altri.

COSTANTINOPOLI, 27. — Il sultano conferì a monsignor Rotelli, delegato apostolico, il Gran Cordone del Medjidié.

LONDRA, 27. — Si assicura che il governo non chiamerà sotto le armi tutta la riserva, ma soltanto 20,000 uomini della prima classe della riserva, nonchè probabilmente 5000 uomini della riserva della milizia.

MADRID, 27. — Il governo del Marocco ha offerto di dare al governo spagnuolo completa soddisfazione nella questione di Alhucemas e di pagare un'indennità.

MADRID, 27. — *Camera dei deputati.* — Celeruels interpella sull'opuscolo pubblicato dal vescovo di Portorico. Ne legge vari passi, fra i quali il seguente:

« Quando dubitasi circa la legittimità del diritto del potere temporale del Papa, può dubitarsi di altre legittimità meno sacre. »

Canovas del Castillo, presidente del Consiglio, risponde che tali opinioni particolari cadono sotto l'apprezzamento della legge sulla stampa.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni.* — (Si discute la convenzione finanziaria egiziana) — Gladstone dimostra che l'accordo concluso colle potenze circa l'Egitto non implica affatto il controllo internazionale; constata che l'Inghilterra in seguito all'occupazione dell'Egitto, ha diritti e doveri riguardo all'Egitto stesso, che deve consigliare; rileva l'interesse dell'Inghilterra a procedere d'accordo colle altre potenze che hanno pure diritti in Egitto, e dimostra infine la necessità della convenzione.

Bruce combatte la convenzione; sostiene che l'Inghilterra ha conquistato l'Egitto e che la convenzione ne indebolisce la posizione, rinforzando i legami dell'Egitto colle altre potenze.

SIRACUSA, 27. — Stamane è giunta al porto di Augusta la squadra, composta delle Regie corazzate *Dandolo, Duilio* e *Principe Amedeo*, comandata dall'ammiraglio Bertelli.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Vienna che, secondo un giornale polacco, il cholera infierisce in Crimea.

Il *Daily-News* dice:

« Il messaggio chiamante le riserve è sopratutto una misura di precauzione. Causa il prossimo viaggio della regina, il ministero credette prudente di assicurarsi durante l'assenza di S. M. il potere di provvedere ad ogni eventualità. La discussione del messaggio sarà forse aggiornata a dopo Pasqua. »

Secondo lo *Standard*, si lavora nell'arsenale per mettere la flotta corazzata in istato di partire pel Baltico.

BERLINO, 27. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, constatando che le apprensioni circa la polonizzazione della Prussia orientale, mercè l'immigrazione di elementi russo-polacchi, non sono esagerate, dichiara che il governo ha ordinato d'impedire una ulteriore immigrazione.

Lo stesso giornale smentisce una corrispondenza parigina dell'*Observer* sugli scopi del viaggio del conte Herbert di Bismarck a Londra, dichiara pure false le voci corse su di un carteggio fra gli imperatori di Germania e di Russia intorno alle questioni dell'Asia centrale, e soggiunge che il conte di Bismarck non aveva alcuna missione per ciò che riguarda le relazioni anglo-russe.

SPEZIA, 27. — È giunto il duca di Montpensier, con seguito. Lo accompagna il capitano Radicati.

SUEZ, 27. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, è proseguito oggi per Napoli.

MADRID, 27. — Si conferma il massacro dei sei spagnuoli a Goldriver.

Si dice che delle navi sieno partite da Teneriffa per castigare gli arabi.

Le coliche verificatesi a Jativa furono cagionate da indigestioni di aranci.

CALCUTTA, 27. — In una riunione di generali ad Allahabad, alla quale assisteva il vicerè, fu deciso che 50,000 uomini mobilizzati si riuniranno immediatamente sotto il comando del generale Donald Stewart.

VIENNA, 27. — In Slesia, presso Dombrau, quaranta minatori rimasero vittime di un'esplosione di gas.

VIENNA, 27. — La Camera dei deputati respinse la mozione Zallinger di rinviare gli emendamenti proposti al progetto di legge per la proroga della concessione della ferrovia del Nord alla Commissione, affinchè li esaminasse maturatamente.

In seguito a tale voto la Sinistra dichiarò di non prender parte alla discussione degli articoli ed uscì dall'aula.

Quindi la Camera approvò il progetto di legge, e la Sinistra rientrò nell'aula.

PARIGI, 27. — Notizie da Londra dicono che si attende sempre la risposta della Russia; ma indizii quasi sicuri fanno prevedere che in nessun caso sarà tale da rompere i negoziati pendenti; constaterà il desiderio di accomodamento, e lascierà adito alla continuazione delle trattative.

PARIGI, 27. — Il Senato approvò l'aumento delle tariffe sui cereali come lo aveva votato la Camera.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 marzo.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	12,6	4,7
Domodossola	coperto	—	12,6	4,7
Milano	nebbioso	—	15,5	10,1
Verona	sereno	—	11,1	5,5
Venezia	1|4 coperto	calmo	10,0	6,0
Torino	coperto	—	11,3	5,2
Alessandria	coperto	—	9,3	3,5
Parma	1|2 coperto	—	7,2	2,2
Modena	3|4 coperto	—	8,6	2,9
Genova	coperto	calmo	11,8	7,0
Forlì	1|4 coperto	—	9,6	3,5
Pesaro	1|4 coperto	calmo	10,2	2,9
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	14,4	6,5
Firenze	3|4 coperto	—	13,3	5,3
Urbino	1|2 coperto	—	9,3	2,8
Ancona	sereno	calmo	11,0	6,8
Livorno	3|4 coperto	calmo	14,0	7,0
Perugia	1|4 coperto	—	13,0	4,7
Camerino	nebbioso	—	8,0	3,0
Portoferraio	3|4 coperto	mosso	12,8	7,0
Chieti	coperto	—	10,6	3,3
Aquila	sereno	—	10,9	3,5
Roma	1|2 coperto	—	12,7	5,4
Agnone	1|2 coperto	—	10,1	3,5
Foggia	coperto	—	14,8	7,7
Bari	1|4 coperto	calmo	14,6	8,8
Napoli	1|2 coperto	—	—	9,0
Portotorres	1|2 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	10,5	4,9
Lecce	3|4 coperto	—	17,4	9,7
Cosenza	1|2 coperto	—	16,8	6,6
Cagliari	coperto	—	16,0	5,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|4 coperto	agitato	14,5	11,6
Palermo	1|2 coperto	calmo	16,1	6,7
Catania	sereno	calmo	16,2	8,3
Caltanissetta	sereno	—	12,0	0,9
Porto Empedocle	sereno	calmo	16,0	7,8
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	15,2	10,2

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 marzo 1885.

In Europa pressione bassa al nord-ovest, ancora elevata sulla Russia. Zurigo 763; Atene 758.

In Italia, nelle 24 ore, pioggerelle al nord e centro; maestro fresco al sud della Sicilia, venti varii altrove; barometro salito, temperatura alquanto aumentata.

Stamani generalmente sereno in Sicilia, nuvoloso altrove; venti sensibili settentrionali al sud; barometro a 760 mm. sul golfo di Genova e sulla penisola salentina, intorno a 761 mm. altrove.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti generalmente deboli e varii; cielo vario con qualche pioggia.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

27 marzo 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	760,6	760,6	759,1	759,8
Termometro	8°,5	14,2	14,2	10,9
Umidità relativa	77	58	45	76
Umidità assoluta	6,37	6,99	5,56	7,43
Vento	calmo	WSW	SSW	S
Velocità in Km.	0,0	10,5	16,0	1,5
Cielo	nebbioso specie a NW	cumuli	cumuli veli e cirri	coperto piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 15,0 - R. = 12,00 | Min. C. = 5,4 - R. = 4,32.
Pioggia in 24 ore, poche goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 27 marzo 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 40,42 ½	—	97 41 ½	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	99 15	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	486 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detto 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	690 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	484 ¼	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1884	500	100	525 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	302 »	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1442 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	575 ¾	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 ottobre 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	320 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	175	183 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	754 ½
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	426 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
	Francia	90 g.	—	—	99 60
	Parigi	chèques	—	—	—
	Londra	90 g.	—	—	25 24
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1885) 97 45 fine corr. 97 87 ½ fine pross.
Banca Romana 1102 fine corr.
Banca Generale 636 ¼ fine corr. 638 ½ fine pross.
Società Anglo-Romana per l'illumin. a gas 2015 fine corr.
Azioni Immobiliari 754, 755 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 26 marzo 1885:
Consolidato 5 0[0 lire 97 626.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 456.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 65 333.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 64 043.

V. Trocchi, *presidente*.

(1ª *pubblicazione*)

Società Anonima di Tramways delle Romagne

I signori azionisti sono informati che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo alla sede sociale a Tilleur-lez-Liége il giovedì 16 aprile 1885, alle 2 1[2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio e del conto di profitti e perdite dell'esercizio 1884;
2. Fissazione dell'allocazione dei signori amministratori e commissari (Articolo 6 degli statuti).

Per assistere alla detta assemblea è d'uopo conformarsi all'art. 11 degli statuti, e depositare i titoli prima del giorno 8 aprile:

Alla sede sociale;
Alla *Nouvelle Banque de l'Union* a **Bruxelles**;
Al *Crédit Général Liégeois*, a **Liége**.

Tilleur, il 23 marzo 1885. 5217

SOCIETÀ ANONIMA

Tramvia Torino-Leynì-Volpiano

SEDE IN TORINO

Capitale versato lire 500,000.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel giorno 12 prossimo aprile 1885, ore 8 30 ant., in Torino nella sede della Società Barriera di Milano per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Elezione di due consiglieri di amministrazione in surrogazione di due dimissionari;
3. Emissione di obbligazioni;
4. Conferimento di una medaglia di presenza a favore degli amministratori e dei sindaci, a norma statuto sociale, art. 11 e 20;
5. Modificazioni allo statuto sociale.

A termine degli articoli 25 e 30 dello statuto sociale hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori di dieci o più azioni, i quali ne facciano deposito almeno cinque giorni prima di quello fissato come sopra e così con tutto il 7 prossimo aprile presso la Banca Subalpina e di Milano, piazza Castello, n. 25, Torino.

Torino, 25 marzo 1885.

5204 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

DIREZIONE DI ARTIGLIERIA E TORPEDINI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa, di cui nell'avviso d'asta del 7 febbraio 1885, per l'appalto della provvista di

Una caldaia tipo Cornovaglia *per macchina motrice per la somma presunta complessiva di lire 19,000,*

per cui, dedotti i ribassi di lire 25 per cento e di lire 5 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 13,537 50.

E pertanto, alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 aprile 1885, sarà tenuto nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo pubblico incanto a partito segreto, per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo miglior offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche se si abbia una sola offerta.

Le offerte dovranno essere chiuse in buste suggellate a ceralacca.

Alla gara saranno ammessi soltanto i proprietari di stabilimenti nazionali che sieno in grado di fabbricare la caldaia da fornire, o i loro rappresentanti legalmente riconosciuti.

L'attitudine dei concorrenti, direttamente o per delegazione, sarà provata per mezzo di certificato da rilasciarsi da una delle Direzioni di artiglieria e torpedini dei tre dipartimenti marittimi.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 2000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni d'artiglieria e torpedini del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni suddette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 28 marzo 1885.

5213 *Il Segretario della Direzione*: EDOARDO BIANCHI.

MUNICIPIO DI SALERNO

Vendita di legname.

Il giorno 14 entrante aprile, alle ore 12 mer., in questo palazzo comunale, innanzi al sindaco o chi per esso, avrà luogo il secondo incanto, ad estinzione di candela vergine, per la vendita e recisione di tutto il legname esistente nel bosco ceduo comunale, appellato Monte di Dentro, Tuoro dell'Orno, Petraro e S. Nicola, diviso in quattro sezioni, sul prezzo di lire 40 mila, pagabili in sei rate dalla stipula del contratto a fine dicembre 1886.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare nella cassa comunale lire 2 mila per cauzione provvisoria.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche quando siavi un solo concorrente.

Il capitolato di vendita è visibile presso il sottoscritto in tutte le ore di ufficio.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, scadrà alle ore 12 mer. del 30 detto mese di aprile.

Salerno, 26 marzo 1885.

5206 *Il Segretario capo*: GALDO.

Sottoprefettura del Circondario d'Ivrea

Affittamento dei molini demaniali di GRAVELLINO *e* POVIGLIANO

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta, tenutosi oggi, e per abbreviazione di termini debitamente autorizzata, si notifica che alle ore 10 ant. del giorno 31 corrente marzo, si procederà in questo ufficio di Sottoprefettura, avanti il signor sottoprefetto e con intervento di un delegato dell'Amministrazione speciale dei canali demaniali, ad un secondo incanto (in cui si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente) per l'affittamento in un sol lotto degli infradesignati edifizi e beni annessi, sotto l'osservanza dei relativi capitoli d'oneri in data 9 febbraio 1885.

1. Molino di Gravellino in territorio di Caravino, mandamento di Azeglio, composto di cinque macine, di un martinetto, follone da stoffa, strettoio da olio, maciullatoio da canapa e di un brillatoio da riso, con abitazione, magazzini e stalla, unitamente a due orti, della superficie complessiva di are cinque circa.
2. Molino di Povigliano in territorio di Vestignè, mandamento di Borgomasino, composto di tre macine, con abitazione e stalla, e terreno arativo di are quattro circa, con aia sul davanti e strada d'accesso.

Avvertenze.

1. L'asta avrà luogo all'estinzione di candele vergini, sarà aperta sull'annuo corrispettivo di lire 6500, stato in tale conformità ridotto dal Ministero del Tesoro per l'avvenuta deserzione di precedenti incanti, e le offerte parziali in aumento non potranno essere minori di lire 50 caduna;
2. Per essere ammessi a far partito, gli accorrenti dovranno, prima della apertura dell'asta, e per garanzia della medesima, effettuare in danaro od altrimenti in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa, il deposito presso quest'ufficio di una somma corrispondente ad una annualità d'affitto;
3. L'affittamento avrà la durata di anni nove continui, cioè dal 1° aprile 1885 al 31 marzo dell'anno 1894, con facoltà però all'Amministrazione di scinderlo nel solo caso di vendita della cosa locata, mediante preavviso di un anno, e tale facoltà non potrà esercitarsi che alla scadenza di ogni triennio dell'affitto;
4. Ambi i detti stabilimenti e tutti gli accessori si riaffittano quali e come furono e sono eserciti dall'attuale affittavolo;
5. Il prezzo corrispettivo dell'affitto, aumentato del 2 per cento in rimborso delle spese di riscossione, dovrà pagarsi a trimestri maturati, la cui scadenza è fissata al 1° aprile, 1° luglio, 1° settembre e 15 dicembre d'ogni anno.
6. Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è di giorni 5 per riduzione di termini, a partire da quello dell'aggiudicazione stessa, i quali scadranno al mezzodì del giorno 6 aprile prossimo.
7. Divenuto definitivo il deliberamento, alla scadenza dei fatali od in seguito al nuovo incanto, l'aggiudicatario dovrà stipulare il relativo atto di sottomissione con cauzione, la quale cauzione sarà costituita da un deposito a farsi presso la Cassa dei Depositi e Prestiti in danaro od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa, per una entità capitale pari alla somma di due annualità d'affitto.
8. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di stampa, dei capitoli, quelle relative agli incanti, i diritti di contratto, delle copie, di registrazione, ecc.
9. I capitoli d'oneri per quest'affittamento sono visibili nella segreteria di quest'ufficio.
10. Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal titolo II, capo III, sezione I, del regolamento di Contabilità generale, approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

Ivrea, li 25 marzo 1885.

5216 *Il Segretario della Sottoprefettura*: MARCOZ.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIARIA

da farsi avanti il Tribunale civile e correzionale di Viterbo nell'udienza del giorno 18 maggio 1885, ad istanza di Catelli Gio. Battista, domiciliato in Roma, via di Farnesi, num. 92, contro De Carolis Giovanni Battista fu Tommaso, domiciliato a Carbognano.

Fondi da subastarsi.

1. Terreno seminativo, vitato, nocchiato, querciato, con piantoni di olivo e casa colonica, costituita di quattro vani, con sottoposta rimessa, due stalle e cantina incavata nel masso, confinante Niccola Vittori, Angelo e fratelli Postiglioni, la strada di Triano, gli eredi del conte Filippo Martinozzi, la carreggiata vecchia, la strada Romana, salvi ecc., distinto in catasto, sez. 2ª, coi numeri 199, 639, 683 1[2, 684, 685, 686, 687, 637, 638, 242, 200, 615, di tavole censuarie 121 69, pari ad ettari 12, are 16 90, dell'estimo catastale di scudi 646 44, pari a lire 3474 61, gravata del tributo diretto di lire 51 58, e dell'annuo perpetuo canone di lire 241 87 a favore della Confraternita dei SS. XII Apostoli di Roma (meno i numeri 200 e 615, che sono liberi), insieme agli altri fondi descritti ai numeri 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 13, 14, 15, 19, 20, 21, 22, 23, e 24. Tale terreno è posto nel territorio di Carbognano.

2. Terreno seminativo, vitato, pascolivo e querciato, posto in vocabolo Triano, territorio di Carbognano, distinto in mappa, sez. 2ª, coi numeri 241, 243, 252, di tav. cens. 21 34, pari ad ettari 2 13 40, dell'estimo catastale di sc. 67 31, pari a lire 362 40, confinante Giovanni Crescenzi, il principe Sciarra e la strada, gravato del tributo di lire 5 35, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei SS. XII Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

3. Terreno seminativo, con alcuni piantoni d'olivo, contrada Poggio Rotolo o strada di Fabbrica, territorio di Corbognano, confinante detta via, Migliarini Francesco, Viggi Filippo e Passini Margherita vedova Colonnelli, distinto in mappa sez. 1ª, coi nn. 819, 1772, 2217, di tavole censuarie 25 15, pari ad ettari 2 51 50, dell'estimo di scudi 68 93, pari a lire 370 50, gravato del tributo diretto di lire 5 48 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei SS. XII Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

4. Terreno castagnato domestico, vocabolo Valle Fossato o Poggio Rotolo, distinto in mappa residuo sez. 2ª, coi nn. 22 e 23, di tav. cens. 4 31, pari ad are 43 10, dell'estimo catastale di scudi 14 95, pari a lire 80 35, territorio di Carbognano, confinante Principali Giuseppe, Cesari Domenica in Cristofori e la strada da più lati, gravato del tributo diretto di lira 1 19 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

5. Terreno seminativo in vocabolo Madonna della Valle, distinto in mappa sez. 1ª Carbognano col n. 488, di tavole censuarie 2 46, pari ad are 24 60, dell'estimo catastale di scudi 5 27, pari a lire 27 90, confinante Mozzini Giovanni, la Chiesa della Madonna delle Grotte, Pennacoli Cecilia e Domenico, gravato del tributo diretto di lire 0 41, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

6. Terreno castagnato domestico in contrada Le Piane di San Donato, confinante Filippo Mastrantoni, gli eredi di Filippo Carosi-Martinozzi e la strada, salvi ecc., distinto in mappa sezione 1ª, col n. 594, di tavole cens. 1 66, pari ad are 16 60, dell'estimo catastale di scudi 5 75, pari a lire 30 96, gravato del tributo diretto di lire 0 45 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1. Tale fondo è posto nel territorio di Carbognano.

7. Terreno pascolivo, contrada Pantane, confinante Migliarini Alessandro, Pacelli Nicola, il fosso, distinto in mappa sez. 2ª, n. 501, di tavole censuarie 2 34, pari ad are 23 40, dell'estimo catastale di scudi 8 66, pari a lire 46 55, gravato del tributo diretto di lire 0 69 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1. Tale terreno è posto nel territorio di Carbognano.

8. Terreno seminativo vitato, vocabolo S. Andrea, confinante Forlani Angela, De Carolis Gio. Battista e Barberini Sciarra Principe D. Maffeo, distinto in mappa sez. 2ª, col n. 683, di tav. cens. 18, pari ad ettari 1 80 e dell'estimo catastale di scudi 144, pari a lire 774, gravato del tributo diretto di lire 11 49 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1. Territorio di Carbognano.

9. Terreno seminativo vitato e seminativo querciato in contrada Monte Leone, confinante la strada, Barberini-Sciarra, Carosi-Martinozzi Vincenzo, salvi ecc., distinto in mappa residuo sez. 2ª, coi nn. 180 e 181, di tav. cens. 17 48, pari ad ettari 1 74 80, dell'estimo catastale di scudi 34 77, pari a lire 186 88, gravato del tributo diretto di lire 2 77 e gravato, insieme al numero di mappa 684, escluso dalla vendita, ignorasi se perpetuo o temporaneo canone di scudi 2, pari a lire 10 75, a favore del principe Sciarra — Territorio di Carbognano.

10. Terreno seminativo, vitato, vocabolo S. Andrea, territorio di Carbognano, confinante il principe Sciarra, Mariotti Domenico, la strada, Maria Mastrogiovanni in Torricelli, salvi ecc., distinto in mappa sez. 2ª col n. 383, di tav. cens. 22 90, pari ad ett. 2 29, dell'estimo catastale di scudi 183 20, pari a lire 984 71, gravato del tributo diretto di lire 14 60, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli, di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

11. Terreno seminativo, olivato, pascolivo, nocchiato e castagnato, con casa colonica, vocabolo Cajano, Valle Fossato e Poggio Rotolo, confinante la Cura 2ª, oggi Demanio, Palma Cosimo e la strada da più lati, distinto in mappa sez. 1ª, num. 817, 818, 836, 1769, 1770, 1771, 825, 830, di tav. cens. 68 24, pari ad ettari 6 82 40, dell'estimo catastale di scudi 284 30, pari a lire 1528 27, gravato del tributo diretto di lire 22 62 — Tale terreno è posto nel territorio di Carbognano.

12. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Crafano, territorio di Carbognano, confinante gli eredi di Tocchi Faustino, gli eredi di Zuccari Giovanni e la strada, salvi ecc., distinto in mappa sez. 1ª coi num. 748, 2405, di tav. censuarie 28 30, pari ad ett. 2 83, dell'estimo catastale di scudi 135 17, pari a lire 726 54, gravato del tributo diretto di lire 10 78.

13. Terreno seminativo in vocabolo Calciano, territorio di Carbognano, confinante Migliarini Alessandro, gli eredi di Carosi Martinozzi e la strada, salvi ecc., distinto in mappa sez. 2ª col n. 662, di tav. cens. 24 46, pari ad ett. 2 44 60, dell'estimo catastale di scudi 10 46, pari a lire 56 23, gravato del tributo diretto di lire 0 10, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli, di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

14. Terreno boschivo, cesivo, in contrada Corpiè, territorio di Carbognano, confinante Migliarini Alessandro, l'Ospedale di Carbognano, la strada, salvi ecc., distinto in mappa sez. 2ª col n. 688, di tav. cens. 5 40, pari ad are 54, dell'estimo catastale di sc. 11 50, pari a lire 61 81, gravato del tributo diretto di lire 0 11, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli, di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

15. Terreno seminativo con casa, vocabolo Rio Secco, confinante Nizi Saverio, il fosso e Migliarini Alessandro, distinto in mappa sez. 2ª coi numeri 578, 583, 579, di tav. cens. 23 75, pari ad ett. 2 37 50, dell'estimo catastale di scudi 17 34, pari a lire 93 20, gravato del tributo diretto di lira 1 38, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli, di Roma, come al fondo descritto al n. 1 — Tale terreno è posto nel territorio di Carbognano.

16. Casa uso agricolo, ossia tinello e casa superiore, e scoperto davanti, una grotta sotto lo stesso scoperto, in contrada Le Piane o Piovelello, posta nella terra di Carbognano, confinanti la strada, gli eredi di Francesco Postiglioni e di Antonio Narduzzi, distinto in mappa sez. 1ª, col n. 2258, dell'estimo di sc. 1 14, pari a lire 6 13, gravata del tributo diretto di lire 0 09.

17. Casa di tre piani e 16 vani, con annesso sito scoperto, e ristretto da muro, in contrada Borgo Santa Maria e Sant'Anna, confinante la strada da tutti i lati, distinta in mappa sez. 1ª, col n. 24 37, del reddito imponibile di lire 135, gravata del tributo diretto di lire 16 57.

18. Porzione di casa, composta di 4 piani e 26 vani, compreso tinello, cantina, stalla, molino e bottega ad uso falegname in contrada Borgo Santa Maria e Castello, posta nella terra di Carbognano, confinanti Filippo Cesari e fratelli Crescenzi, la strada pubblica, salvi ecc., e precisamente la porzione distinta in mappa coi nn. 2495, 2496, del reddito imponibile di lire 330, e gravata dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. Dodici Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

19. Casa in contrada Castello, ossia 1º piano e pianterreno, di vani 6, ai civici nn. 32, 35 e 34, distinta in mappa sez. 1ª, col n. 199 sub. 1, confinanti De Carolis Giov. Battista, la strada, salvi ecc., del reddito imponibile di lire 90, gravata del tributo diretto di lire 11 25, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. Dodici Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1. Tale casa è posta nella terra di Carbognano.

20. Casa in contrada Castello, ossia 1º piano di essa, al civico n. 37, nella terra di Carbognano, confinanti come sopra, distinta in mappa sez. 1ª, col n. 201 sub. 2, del reddito imponibile di lire 18 75, gravata del tributo diretto di lire 2 34 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. Dodici Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1.

21. Casa in contrada Castello, 2º piano, di un vano, al civico n. 32, confinanti De Carolis Giovanni Battista, salvi ecc., distinta in mappa sez. 1ª, col n. 202 sub. 3, del reddito imponibile di lire 18 75, gravato del tributo diretto di lire 2 34 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. Dodici Apostoli di Roma, come al fondo descritto al n. 1. Tale casa è posta nella terra di Carbognano.

22. Stalla e fienile al borgo Santa Maria, composta di due piani e due vani, nella terra di Carbognano, confinante Forlani Marianna, la via pubblica, salvi ecc., distinta in mappa sez. 1ª col n. 236 sub. 1, del reddito imponibile di lire 30, gravata del tributo diretto di lire 3 75, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma come a fondo descritto al n. 1.

23. Casa al borgo S. Maria, nella terra di Carbognano, di due piani e due vani, confinante Paoleschi Giovanni, Riani Giuseppe e la via pubblica, salvi ecc., distinta in mappa coi nn. 244 sub. 3, 245 sub. 2, del reddito imponibile di lire 37 50, gravata del tributo diretto di lire 4 68 e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma come al fondo descritto al numero 1.

24. Stalla di un vano in contrada S. Tutizio, terra di Carbognano, confinante Pini Caterina e la strada, salvi ecc., distinta in mappa sez. 1ª col n. 2427 sub. 1, del reddito imponibile di lire 3 75, gravata del tributo diretto di lire 0 46, e dell'annuo perpetuo canone a favore della Confraternita dei Ss. XII Apostoli di Roma come al fondo descritto al n. 1.

25. Stalla e fienile in via S. Anna, di due piani e due vani, nella terra di Carbognano, confinante Gasbarri Tubizio e la via pubblica, distinta in mappa sez. 1ª col n. 2433, del reddito imponibile di lire 20 21, gravata del tributo diretto di lire 2 52.

26. Cantina in contrada Madonna della Valle, di un piano ed un vano, nella terra di Carbognano, confinante da tutti i lati colla strada, perchè isolata, distinta in mappa sez. 1ª col numero 2518, del reddito imponibile di lire 3, e gravata del tributo diretto di lire 0 38.

Viterbo, 25 marzo 1885.

5200 AVV. GIUSEPPE CASSANI proc.

AVVISO.

Ad istanza dei signori Luigi Calza fu Temistocle, Vincenzo Calza fu Giovanni e Antonia Guerrieri vedova di Temistocle Calza, domiciliati elettivamente nello studio del sottoscritto.

Si deduce a pubblica notizia, per ogni effetto di ragione e di legge che gli istanti, sotto il giorno 2 maggio 1884, per gli atti del notaio Ambrosi Sacconi, rilasciarono procura generale *ad negotia* in favore di Antonio Calza fu Giovanni. Ora, siccome gli istanti hanno di già revocato al detto Calza un tal mandato, così si diffida chiunque a non volere con il medesimo contrattare nel nome degli istanti, i quali non intendono affatto riconoscere nè approvare alcun atto o contratto di qualsiasi specie che si stipulasse nel loro interesse dal detto Antonio.

Si diffida anche chiunque, sotto pena del doppio pagamento e dei danni, a non voler pagare somma alcuna nelle mani di esso Antonio Calza per conto e nell'interesse di essi istanti, i quali non riconoscerebbero in modo alcuno siffatti pagamenti.

Roma, 28 gennaio 1885.

5215 AVV. G. PALMIERI proc.

COLLEGIO NOTARILE
del distretto di Fermo.

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi ricoprire l'unico posto di notaro nel comune di Porto S. Giorgio, rimasto vacante per morte del notaro Domenico Alici, secondo l'articolo 135, al 6º capoverso, della legge notarile, testo unico, approvato dal R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), se ne dichiara aperto il concorso.

Chiunque voglia aspirarvi, fornito dei requisiti richiesti da detta legge, ne trasmetterà domanda a quest'ufficio del Consiglio notarile di Fermo, corredata dei necessari documenti, entro i 40 giorni fissati dalla stessa legge.

Fermo, li 11 marzo 1885.

Il presidente del Consiglio notarile
G. FIORANI.

5104 S. PESCI segr.

Banca della Svizzera Italiana in Lugano

L'odierna assemblea generale degli azionisti, avendo fissato al 10 per 100 il dividendo dell'esercizio trascorso, ed un acconto del 5 per 100 essendo già stato pagato al 1° gennaio p. p., il saldo sarà esigibile sino d'ora con franchi cinque per azione, contro presentazione della cedola II, scadente il 1° luglio 1885, a **Lugano**, alla cassa della Banca, nonchè alle diverse Agenzie e rappresentanze nel Cantone; a **Milano**, presso la Banca Subalpina e di Milano.

Lugano, 25 marzo 1885.

5212 LA DIREZIONE.

Intendenza di Finanza di Potenza

Avviso d'Asta *per definitivo incanto.*

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi a dì 5 marzo volgente l'appalto dello spaccio all'ingrosso delle privative di Potenza venne provvisoriamente deliberato con una percentuale di centesimi 85 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di centesimi 44 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un offerta di ribasso maggiore del ventesimo, la quale ridusse il sopraindicato prezzo alla somma di centesimi 80 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di centesimi 40 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei Tabacchi.

Su quest'ultima offerta si terrà un definitivo incanto a schede segrete presso questa Intendenza, alle ore 12 meridiane del giorno 10 aprile 1885, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Per le altre condizioni e per la forma e i requisiti delle offerte, restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta.

Potenza, li 21 marzo 1885.

5211 *L'Intendente di finanza*: G. CORSINI.

BANCA DI GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA autorizzata con Regio Decreto 15 giugno 1870
GENOVA-SPEZIA

Capitale nominale 6,000,000 — *Capitale versato* 4,800,000.

Il Consiglio d'amministrazione, in sua seduta d'oggi, ha deliberato, in conformità dell'art. 15 dello statuto, la chiamata dei due ultimi versamenti sulle azioni.

Tali versamenti dovranno eseguirsi dal 6 al 10 del prossimo venturo aprile nelle Casse dello Stabilimento dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Articolo 16 dello statuto. — Il ritardo nel pagamento dei versamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse dell'otto per cento a carico dell'azionista ritardatario dal giorno della scadenza.

Genova, 24 marzo 1885.

5214 LA DIREZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA FARMACEUTICA DI MUTUA PREVIDENZA

IN MILANO

Capitale versato lire 300,000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di prima adunanza nel giorno 28 marzo 1885, e in caso di mancanza del numero legale, in seconda adunanza nel giorno 7 aprile 1885, alle ore 11 ant., alla sede della Società, via Marco Polo, 15, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente del Consiglio sulla gestione dell'anno 1884;
2. Rapporto dei signori sindaci ed approvazione del bilancio 1884;
3. Nomina dei consiglieri mancanti;
4. Nomina dei sindaci;
5. Comunicazioni del Consiglio.

Milano, 11 marzo 1885.

5205 *Il Presidente*: BIANCHI cav. STEFANO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 2172) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 13 aprile 1885, nell'ufficio della Regia Pretura di Sezze, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll' intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Sezze.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo della aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		Prezzo d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	1	3	4	5	6	7	8	9	10
15	9832	10089	Nel comune di Sermoneta – Provenienza dal Capitolo della Collegiata di Santa Maria in Sermoneta. — Lago in via della Mola dei Preti, confinante con i beni di Tomarasi Giuseppe e Tuccinelli Giuseppe, in mappa sez. I, n. 1608, estimo scudi 9 05. — Opificio ad uso molino da grano di due vani in via suddetta, confinante con i beni dell'Ente sopraindicato. In mappa sez. I, n. 1609, reddito imponibile lire 1000. Affittati	» 23 70	2 37	17,173 14	1,747 31	800 »	100 »

Annotazioni. — III incanto. Prima riduzione di prezzo. Vegg. Avv. 2104.

Roma, addì 21 marzo 1885. 5224 *L'Intendente*: TARCHETTI.

(1ª *pubblicazione)*

AVVISO.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che i signori avv. Tito, Arrigo e Livia Gotti, unici figli ed eredi del defunto notaro dottor Francesco Gotti, già esercente nel paese di Lari, provincia di Pisa, con ricorso esibito nella cancelleria del Tribunale di Pisa hanno richiesto lo svincolo della cauzione notarile dal loro padre ed autore suddetto prestata nella Cassa dei Depositi e Prestiti del Regno nella somma di lire 1764, per cui detta somma addiverrà esigibile, ove non si verifichino nel termine legale opposizioni alla fatta richiesta.

Li 21 marzo 1885.

5072 Avv. P. PIERI incaricato.

(2ª *pubblicazione)*

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 8 maggio 1885, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dall'avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Marini Vincenzo fu Domenico, di Torrice.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Frosinone.

1. Terreno seminativo, vitato, in contrada Pescara, sez. 6ª, nn. 1186, 1739, 1741, 1185, 1738, di ettari 0 63.

2. Terreno seminativo, boschivo, vitato, in contrada Pescara, sezione 6ª, nn. 1148, 1154, di ettari 2 14 70.

Condizioni della vendita.

I fondi saranno venduti in un solo lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 320, già ribassato di due decimi dal primitivo prezzo pel quale i detti fondi furono aggiudicati al Marini.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, lì 17 marzo 1885.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

5120 Avv. G. GALLONI.

(2ª *pubblicazione)*

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone

Rende noto

Che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 8 maggio 1885 avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dall'avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Marini Vincenzo fu Domenico, di Torrice.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Frosinone.

1. Terreno seminativo vitato, in contrada Valle Marino, di ettaro 1 13, mappa sez. 6ª, n. 741-2142.

2. Terreno seminativo vitato con casa colonica, di ettari 0 94, mappa sez. 1ª, n. 741-2729.

3. Terreno seminativo vitato, contrada Colle Leandro, di ettaro 1 04, mappa sez. 6ª, n. 720-722.

Condizioni della vendita.

1. I fondi si vendono in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1103 20, già ribassato di due decimi del primitivo prezzo pel quale i detti fondi furono aggiudicati al Marini.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, lì 17 marzo 1885.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

5119 Avv. G. GALLONI.

Regia Prefettura della Provincia di Milano

AVVISO D'ASTA per urgenti ristauri alla diga o chiusa di derivazione del Naviglio Grande dal fiume Ticino, in comune di Tornavento; valutati lire 64,672.

Per incarico del Ministero dei Lavori Pubblici, alle ore 11 antimeridiane di martedì, giorno 7 aprile prossimo, in questa Prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto o di chi per esso, si terrà, a termini abbreviati, il primo esperimento d'asta, col sistema della scheda segreta, per appaltare i suindicati lavori da deliberarsi al miglior offerente il ribasso di un tanto per cento sulla somma stabilita qui sopra, purchè l'offerta superi il minimo di ribasso indicato nella scheda d'ufficio.

I suindicati lavori dovranno essere ultimati in ottanta giorni utili da quello della consegna.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dall'autorità di domicilio;

2. Un attestato di idoneità ad assumere l'appalto, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere o confermato dal prefetto o sottoprefetto;

3. Una ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito provvisorio di lire tremila;

4. L'offerta sarà scritta su foglio bollato di lira una, e chiusa in busta sarà presentata a chi presiederà all'appalto.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso non minori di un ventesimo sul prezzo che risulterà dal primo deliberamento scadrà alle ore 12 meridiane di lunedì, giorno 13 aprile prossimo, a termini abbreviati.

All'atto poi della stipulazione del contratto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire settemila in moneta metallica o in biglietti di Banca, o in rendita dello Stato al corso del giorno di deposito a farsi alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'asta verrà tenuta sotto l'osservanza delle prescrizioni stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, num. 5852, nonchè dei capitoli d'onere e tipi, visibili presso il sottoscritto nelle ore di ufficio.

Milano, 28 marzo 1885.

5201 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del Terzo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 28 febbraio corrente anno, per l'appalto della provvista di

Scovoli per tubi di caldaie e spazzole diverse, per la complessiva somma di lire 19,606 35,

da consegnarsi negli Arsenali dei 3 Dipartimenti marittimi nei termini di tempo e condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 13 aprile p. v. si terrà innanzi il signor direttore degli armamenti, a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala per gl'incanti, sita in prossimità di questo Regio Arsenale, un nuovo incanto a partito segreto, con le norme indicate nell'avviso d'asta sopracitato. Si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria quando anche non vi sia che un solo offerente.

Per essere ammessi a concorrere si dovrà giustificare d'essere proprietari o rappresentanti, legalmente riconosciuti di stabilimenti nazionali atti alla fabbricazione del genere che si richiede.

Questa attitudine dovrà essere accertata per mezzo di speciale certificato rilasciato da uno dei direttori delle costruzioni navali nei tre Dipartimenti marittimi.

Dovrà farsi un deposito di lire 2000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 4 maggio 1885.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le Direzioni degli armamenti dei due Dipartimenti marittimi in Napoli e Spezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina e ad una delle suddette due Direzioni, accompagnate dal deposito e certificati sopraindicati purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 500.

Venezia, lì 21 marzo 1885.

5184 *Il Segretario della Direzione*: ANTONIO DE MOTTONI.

(2ª *pubblicazione)*

AVVISO.

I sottoscritti, quali eredi del defunto notar Nicola Piciocchi, che risiedeva nel comune di Sirignano, chiedono lo svincolo del patrimonio e cauzione del defunto loro padre, in lire millesettecento, depositate nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Avellino, 28 dicembre 1884.

Annibale Piciocchi — Giuseppe Piciocchi — Giacinta Piciocchi — Adele Piciocchi — Amelia Piciocchi — Elisa Piciocchi.

1856

(2ª *pubblicazione)*

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone

Rende noto

Che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno otto maggio 1885, avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dall'avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Tofanelli Benedetto fu Francesco, domiciliato in Alatri.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Alatri.

1. Terreno pascolivo in contrada Pacciano, sezione 5ª, n. 468, di ettari 1 99 50, periziato lire 560.

2. Fabbricato in Alatri ad uso spurgo di drappi, sez. 1ª, n. 1066, prezzo attribuitogli dal perito lire 186 10.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà fatto in due lotti quanti sono i fondi, e sarà aperto in base al prezzo di stima ribassato di due decimi, e cioè:

Il lotto primo sul prezzo di lire 448;

Il lotto secondo sul prezzo di lire 158 88.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 20 marzo 1885.

Il vicecanc. G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi.

Avv. GIUSEPPE GALLONI

5160 delegato erariale.

(2ª *pubblicazione)*

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone

Rende noto

Che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 8 maggio 1885, avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, ad istanza delle Finanze dello Stato rappresentate dall'avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Quattrini Giulio fu Antonio di Ceprano.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Ceprano.

1. Terreno seminativo nudo in contrada Ponte Vecchio o Vado della Quercia, mappa sez. 1ª, n. 920, di ettaro 1 85.

2. Terreno seminativo nudo in detta contrada, mappa sez. 1ª, nn. 952, 953, di ettaro 1 05.

3. Terreno in contrada Mano Manca, in mappa sez. 1ª, n. 728, di ettari 0 81.

Condizioni della vendita.

I fondi si vendono in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1409 60, già diminuito di due decimi dal primo prezzo pel quale i fondi furono deliberati al Quattrini.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, lì 17 marzo 1885.

G. BARTOLI, vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi.

5118 Avv. G. GALLONI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

Avviso d'Asta

per l'appalto del servizio di fornitura del Sifilicomio di Chieti.

Nel giorno di venerdì 17 aprile p. v., alle ore 10 ant., avrà luogo in questa Prefettura, ed innanzi al signor prefetto od a chi per esso, un pubblico incanto, col metodo delle candele vergini, per l'appalto succitato, sotto le seguenti

Condizioni.

1. L'appalto sarà regolato dal capitolato d'oneri 20 ottobre 1871, colle modificazioni apportatevi dal Ministero dell'Interno, comprese quelle riguardanti la seguente tabella giornaliera del vitto delle ricoverate.

TABELLA.

Ogni ricoverata dovrà ricevere giornalmente grammi 500 di pane, centilitri 25 di vino, due minestre e due pietanze in conformità della presente tabella il tutto distribuito nelle ore indicate.

GIORNI della settimana	Primo pasto		Secondo pasto	
Domenica	Pasta lunga asciutta grammi 140. Formaggio grammi 15.	Manzo a ragout grammi 100 con lardo grammi 10, conserva 12 grammi o pomidoro grammi 120, cipolle grammi 30.	Insalata verde grammi 230 netta, o patate grammi 330 nette, olio centigr. 15, aceto centilitri 35.	Agnello arrosto grammi 100.
Lunedì	Riso o pasta al brodo con verdure (riso o pasta grammi 70, verdura grammi 80) oppure zuppa alla *santé*, patate grammi 300 nette, erbaggi grammi 80, lardo grammi 5.	Lesso di manzo grammi 110	Pasta asciutta lunga spezzata grammi 100 e formaggio gr. 15.	Uova due oppure frittata di uova due, sugna grammi 10, formaggio grammi 15, pane grammi 20 ed erbetta corrispondente.
Martedì	Maccaroncelli spezzati, al brodo grammi 100.	Lesso id. id.	Semola grammi 10 e lardo grammi 12.	Mozzarella grammi 80 e frutta fresche grammi 400 o secche grammi 200.
Mercoledì	Minestra verde al brodo di grammi 500 di verdura netta o pasta al brodo con piselli (pasta 70 grammi, piselli grammi 80) oppure zuppa *santè* come al lunedì.	Lesso id. id.	Pasta asciutta lunga col formaggio (pasta grammi 140 formaggio grammi 15).	Uova o frittata come il lunedì.
Giovedì	Come la domenica	Come la domenica	Come la domenica	Agnello arrosto grammi 100.
Venerdì	Risotto alla milanese (riso grammi 120, lardo grammi 10, formaggio grammi 15, conserva grammi 12 o pomidoro grammi 120 e cipolle grammi 30).	Pesce fresco ammollicato grammi 120, olio centigrammi 15, aceto centigrammi 25, pane 20 grammi ed erbetta, oppure pesce salato in bianco grammi 120, con lo stesso condimento meno il pane.	Pasta asciutta col formaggio (pasta grammi 140 e formaggio 15 grammi).	Mozzarella grammi 80 o cacio cavallo grammi 60, ovvero frutta fresche grammi 400 o secche grammi 200.
Sabato	Maccheroni spezzati al brodo 100 grammi.	Lesso manzo grammi 110.	Semola grammi 100 e lardo 12 grammi.	Uova o frittata come al lunedì.

Annotazioni. — Le paste dovranno essere bianche della migliore qualità di semola di grano duro.

I condimenti devono essere delle migliori qualità. Le verdure e legumi per comporre le minestre e le insalate saranno richiesti in corrispondenza ai generi offerti dal mercato nelle varie stagioni. Il peso dei generi componenti le minestre è indicato in crudo; quello del pane, della carne e del pesce in cotto e per la carne depurata dalle ossa, cartilagini e grasso. La carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, alle cartilagini ed al grasso, purchè la quantità di essa depurata non sia per ciascuna pietanza inferiore a quella stabilita.

La Direzione potrà variare i giorni di distribuzione tanto delle minestre quanto delle pietanze con che rimanga inalterato il numero di ciascuna specie durante la settimana. La dieta di cura si compone della metà delle quantità che si accordano per razione intera.

In sostituzione od anche in aggiunta dei cibi prescritti, potranno i medici nella dieta di cura prescrivere altri alimenti in via straordinaria. Il pane dovrà essere distribuito al mattino. Il vino nel 1° pasto. Oltre i condimenti specialmente indicati per ogni minestra o pietanza, dovranno essere forniti quelli altri che occorrono perchè il vitto sia sano e nutriente. Il sale deve essere di grammi 10 per ciascuna razione in tutti i giorni.

Le ore in cui dovrà farsi la distribuzione dei due pasti e del vino saranno stabilite dalla Direzione. Nei casi eccezionali in cui esista o minacci una epidemia, la Direzione avrà facoltà di variare in tutto od in parte il vitto giornaliero alle ricoverate previsto dalla presente tabella. Durante l'estate la Direzione potrà far sostituire la razione di pesce del venerdì con altra delle pietanze previste nella tabella.

2. Il prezzo d'asta è fissato nella somma di lira una e centesimi cinquanta (L. 1 50) per ogni giornata di presenza di ciascuna ricoverata, come all'articolo 3 del capitolato predetto.

3. L'appalto avrà la durata di cinque anni a principiare dal 1885 fino a tutto il 31 dicembre 1889.

4. L'appalto verrà deliberato a chi avrà fatto il maggiore ribasso al prezzo d'asta. Ciascuna offerta non potrà essere minore di un centesimo di lira sul prezzo d'asta.

5. I concorrenti dovranno dimostrare al presidente dell'asta la loro idoneità ed esibire la ricevuta di deposito nella Tesoreria provinciale della somma di lire mille per cauzione provvisoria.

6. La cauzione definitiva è fissata a lire tremila da depositarsi in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa della giornata nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

7. In caso di deliberamento, il termine per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà di giorni 15 dalla pubblicazione di apposito avviso.

8. Le spese tutte d'asta, contratto, registro, stampa inserzioni ed altro sono a carico dell'aggiudicatario.

Il capitolato d'oneri succitato trovasi depositato in questa Prefettura, ove ciascuno potrà prenderne visione in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Chieti, 25 marzo 1885.

5189 *Il Prefetto*: RITO.

N. 77.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 15 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Brescia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del tratto della strada nazionale, n. 17, del Tonale, compreso fra il ponticello sul Davenino, e la chiesa di San Sebastiano, compresa la traversa del paese di Vezza d'Oglio, della lunghezza di metri 3,529 65, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 134,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 8 luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Brescia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 15.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 marzo 1885.

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5199

Direzione del Lotto di Firenze

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 aprile 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 17, nel comune di Firenze, con l'aggio medio annuale di lire 7203 15.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione o per tramutamento di residenza, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita dal competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 4910, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco verrà assoggettato all'onere del contributo vedovile stabilito dal Sovrano rescritto 17 dicembre 1851.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 23 marzo 1885.

Il Direttore: GOZZINI.

5168

N. 76.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 21 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane del 16 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento alla seconda asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla ordinaria manutenzione per anni cinque (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1890) del derivante a sinistra del fiume Sele, diramatori di torbide, controfossi, canali di scolo, canali di scarico delle acque chiare ed opere d'arte per la bonificazione della 3ª sezione del bacino Sele, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 105,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 3 novembre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, e Salerno.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500 ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 marzo 1885.

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5198

PROVINCIA DI GIRGENTI — CIRCONDARIO DI GIRGENTI

Comune di Campobello di Licata

Avviso per ribasso del ventesimo.

A seguito del verbale di aggiudicazione provvisoria tenutasi in questo ufficio comunale a 22 marzo volgente, conformemente al secondo avviso d'asta del tre andante, l'appalto della conduttura dell'acqua comunale di Carcitella venne deliberato provvisoriamente a Molinari Angelo fu Natale col ribasso del quindici per cento, giusta il progetto dell'ingegnere Salvatore Grimaldi.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della somma di deliberamento provvisorio, che non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col succitato avviso, scade alle ore 12 meridiane del 6 aprile entrante.

Presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si procederà ad un nuovo definitivo incanto sul prezzo variato con detta offerta, nel giorno e nel modo che sarà indicato con apposito avviso.

Non presentandosi nessuna offerta in grado di ventesimo, l'impresa resterà definitivamente aggiudicata al deliberatario provvisorio.

Dalla residenza municipale, li 23 marzo 1885.

Il Sindaco ff.: A. BELLA.

Il Vicesegretario comunale: AGRATA MOROZZO

5185

N. 73.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 10 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Caserta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1891), di tutte le opere nella Piana della Bonifica di Fondi e Monte San Biagio, nonchè della fornitura occorrente per l'esercizio delle macchine idrovore, e della somministrazione degli operai stazionari pel giornaliero mantenimento dei canali e rispettivi controfossi, e per sussidio al macchinista per l'esercizio delle macchine, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 34,350.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 dicembre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caserta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6000 ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 25 marzo 1885.

5196 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per la costruzione del sesto tratto della strada di Magliansabina, da Montebuono alla comunale per Rocchette.

AVVISO DI VIGESIMA

per il giorno 8 aprile 1885, alle ore 12 antimeridiane precise.

Nell'esperimento di asta tenuto ieri, i lavori per la costruzione del sesto tratto della strada di Magliansabina, da Montebuono alla comunale per Rocchette, rimasero aggiudicati per la somma di lire 71,150 59 al signor Benda Francesco, il quale offrì un ribasso di lire 14 11 per cento sul prezzo di appalto determinato in lire 82,839 20.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1. Che alle ore 12 meridiane precise del sopradetto giorno 8 aprile p. v. scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, nello ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o all'autorità che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di prima aggiudicazione;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2000 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 8280 per il decimo dell'importare dei lavori in denaro o in cartelle del Debito Pubblico italiano, al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate, entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di mesi diciotto dal giorno della consegna;

7. Che, presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si pubblicherà altro avviso di asta a termini e per gli effetti dell'art. 99 del regolamento 4 settembre 1870, num. 5852.

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale, e in Rieti presso l'ingegnere del 3° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane.

Perugia, 24 marzo 1885.

D'ordine della Deputazione provinciale

5188 *Il Segretario capo*: A. RAMBALDI.

Sottoprefettura del Circondario di Nuoro

AVVISO D'ASTA — *Vendita di 24061 piante d'elce nei comunali di Orgosolo.*

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 del p. v. aprile, nell'ufficio di Sottoprefettura, e nanti il sottoprefetto, o di chi per esso, coll'assistenza di rappresentante municipale di Orgosolo, si procederà nell'interesse di detto comune all'asta pubblica, col metodo delle candele, per la vendita in due distinti lotti di 24061 piante d'elce da recidersi in quei salti comunali, e specialmente nelle località denominate *Su Monte*, *S'Arba de Gortene*, *Bachisrette*, *Osporrai*.

Il 1° lotto comprende le piante martellate in *Su Monte*, nel n. di 22649, il cui prezzo in base a perizia vien stabilito a lire 46,168 07.

Il 2° lotto comprende le piante martellate in *S'Arba de Gortene* e *Bachisrette* nel n. 340, ed in *Osporrai* in quello di 1072, pel complessivo prezzo di lire 7239 33.

La vendita si farà in conformità al regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Ogni offerta in aumento al prezzo di perizia non potrà essere inferiore a lire 100 pel 1° lotto, e lire 50 pel 2° lotto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno eseguire a mani del presidente o presso la Banca Agricola Sarda di Nuoro, in valuta od in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, un deposito per cauzione provvisoria e per garanzia dell'asta:

Pel 1° lotto lire 4600.
Pel 2° lotto lire 720.

Per spese dell'asta poi dovranno eseguire altro deposito:

Pel 1° lotto lire 2300.
Pel 2° lotto lire 600.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si abbiano le offerte almeno di due concorrenti:

La cauzione definitiva è fissata:

Pel 1° lotto in lire diecimila.
Pel 2° lotto in lire duemila.

Il prezzo definitivo sarà versato nella Cassa di Risparmio di Sassari in tre rate eguali: la 1ª all'atto della stipulazione del contratto; la 2ª entro quindici giorni dopo principiato il taglio; e la 3ª non più tardi dell'anno successivo.

L'acquisitore dovrà compiere il taglio e lo sgombero del materiale dalla foresta entro il mese di dicembre dell'anno 1890.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo scadrà col giorno 16 del prossimo venturo aprile.

Le spese tutte degli incanti e del contratto saranno a carico dello aggiudicatario.

La vendita è vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, visibile in questa Sottoprefettura in tutte le ore d'ufficio.

Nuoro, 21 marzo 1885.

5175 *Il Segretario*: PERETTI.

Prefettura della provincia di Ascoli Piceno

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 7 aprile p. v., in una delle sale di questa R. Prefettura, dinanzi al prefetto, o chi per esso, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto della fornitura degli scambi e del materiale fisso occorrenti allo armamento delle stazioni di questa ferrovia Ascoli San Benedetto, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 83,030.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorni ed ora, presentare in questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 dicembre 1884, visibili asieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio di Prefettura.

La consegna della fornitura completamente eseguita dovrà farsi entro il termine di mesi cinque da decorrere dal giorno in cui dalla Direzione governativa sarà data in iscritto all'appaltatore l'ordinazione di incominciare i lavori.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori, di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 4200 ed in lire 8300 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddetto ufficio di Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Ascoli Piceno, 24 marzo 1885.

5187 *Il Segretario Delegato*: Z. SERI.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI del primo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 26 marzo volgente, giusta l'avviso d'asta in data 18 stesso mese, l'appalto della provvista alla R. Marina nei tre Dipartimenti di

Oggetti di argenteria galvanica, uso Christofle, e di oggetti di metallo bianco per uso delle mense a bordo delle Regie Navi, per la somma di lire 150,000,

venne provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 5 per cento, sui prezzi indicati nelle condizioni particolari d'appalto.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 2 aprile p. v., spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 15,000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, e dai certificati indicati nell'avviso d'asta 17 gennaio ultimo scorso.

Le stesse offerte, potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni degli Armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 28 marzo 1885.

5232 *Il Segretario della Direzione*: R. BERNABO' BREA.

MUNICIPIO DI VICO EQUENSE

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto delle opere d'allargamento e sistemazione di diverse strade comunali, si avverte il pubblico che nel giorno 9 aprile p. v., alle ore 10 antimeridiane, sopra questa casa comunale, avanti il sindaco od a chi per esso, avrà luogo un secondo esperimento d'asta, col metodo ad estinzione di candela vergine, con offerta di ribasso del tanto per cento.

Per essere ammesso alla gara occorre presentare un certificato d'idoneità di un ingegnere, vistato dal prefetto o sottoprefetto, e depositare lire ottomilaquattrocento presso la Tesoreria comunale per cauzione, somma che dopo la gara sarà trattenuta al solo aggiudicatario fino a che non avrà comprovato di aver eseguito altrettanto di lavoro.

L'ammontare dell'appalto è di lire 84,209 30, distinte cioè: per lire 55,500 50 per importo di lavori, e lire 29,808 80 importo dell'occupazione di suoli.

I lavori debbono essere ultimati entro due anni dalla data dell'incominciamento dell'opera, che avrà luogo un mese dopo dell'invito ufficiale che allo stesso intraprenditore sarà fatto dall'Amministrazione comunale.

Sarà all'appaltatore corrisposto il pagamento dell'importo dell'opera e del valore dei suoli da espropriarsi per l'esecuzione di dette opere a rate annuali di lire diecimila, incominciandosi da quella già stanziata nel bilancio del corrente anno 1885, coll'interesse a scalare alla ragione del sei per cento.

Di questi interessi, quelli corrispondenti alle somme pagate per l'espropriazione, incominceranno a decorrere dalla data del deposito di tali somme, e quelle relative all'importo dei lavori dalla data dell'ultimazione dell'opera da constatarsi con verbale.

I lavori tutti s'intendono appaltati a misura, e le loro quantità saranno determinate con misura geometrica e valutate coi prezzi indicati nei relativi progetti e capitolati, i quali sono depositati in questa segreteria, e visibili a chiunque durante le ore di ufficio.

A mezzogiorno preciso del 24 aprile p. v. scadrà il tempo per l'offerta di ribasso sull'aggiudicazione in grado di ventesimo.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, dritti, ecc., cedono a carico dell'appaltatore, pel quale oggetto occorre un deposito nelle mani del segretario, prima della gara, di lire mille per le spese, e di altre lire duemila per tasse.

Si fa salva la superiore approvazione.

Vico Equense, addì 22 marzo 1885.

Visto — *Il Sindaco*: ANTONIO ROSSANO.

5111 *Il Segretario del Comune*: ERCOLE COTTA.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 17 aprile 1885, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la provvista alla Regia marina nel 1° dipartimento marittimo durante l'anno 1885 ed il 1° semestre 1886 di

Metri cubi 1000 legname pino di Corsica in pezzi squadrati, per la somma presunta complessiva di lire 74,000,

da consegnarsi nel Regio Arsenale di Spezia, nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior ribasso, in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 7400 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 6 maggio 1885.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 24 marzo 1885.

5176 *Il Segretario della Direzione*: ODOARDO RAMA.

Società delle Ferriere Italiane

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE ROMA — Direzione Generale, FIRENZE

Capitale nominale L. 4,000,000 — *Capitale versato* L. 2,000,000.

Gli azionisti della Società delle Ferriere italiane sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 aprile p. v., a ore 2 1/2 pom. presso la sede della Società negli uffici della Banca Generale, via del Plebiscito, n. 112.

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 5 (cinque) azioni

in **Roma**, presso la sede della Banca Generale;
in **Milano**, id. id.;
in **Firenze**, presso i signori Em. Fenzi e C.;
in **Livorno**, presso i signori Rodocanacchi figli e C.,

almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni cinque azioni dànno diritto al un voto

L'azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare alla assemblea da altri, mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 20 voti, qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che vi siano presenti 15 azionisti e che i votanti rappresentino almeno il quinto del capitale.

Roma, 27 marzo 1885.

5231

DIREZIONE TERRITORIALE

N. 11.

di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata (Verona)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che la provvista di 127 armature da tenda per forni da campagna, modello Taddei, al prezzo di lire 448 per ogni armatura divisa in cinque lotti cioè: quattro lotti da 25 armature caduno, ed un lotto da 27 armature da consegnarsi al Panificio militare di Verona di cui in avviso d'asta delli 4 marzo 1885, n. 8, è stata in incanto d'oggi deliberata:

N. 5 lotti pari a 127 armature da tenda col ribasso unico di lire 18 per ogni cento lire.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 7 aprile p. v. mese, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 900 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal succitato avviso d'asta.

Dato in Verona, 23 marzo 1885.

Per detta Direzione
Il Sottotenente commissario: MARCHI.

5186

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso d'asta per primo incanto (N. 38).

Si notifica che alle ore tre pom. del giorno 10 aprile 1885, si procederà in Torino nell'ufficio della Direzione suddetta, sito nell'isolato n. 80 del Corso Oporto, piano terreno, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	TERMINE per le consegne
1	Tela in filo crudo diversa (olona alta m. 0,66) . .	M. l.	39794	10	3979,40	1 40	5571 16	55711 60	600 »	Giorni novanta da quello successivo all'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto.
2	Tela in filo crudo diversa (olona straforte alta m. 0,80)	»	1270	1	1270	1 90	2413 »	2413 »	300 »	
3	Cinghia di tessuto diversa (di filo alta da mm. 90 a 95)	»	3683	1	3683	0 80	3367 92	3367 92	400 »	
	Nastro in filo grezzo (alto mm. 30).	»	635		635	0 20				
	Spago straforzinato del diametro da mm. 3 a 5 . .	Chil.	19		19	2 40				
	Bottoni vari ed assortiti (di osso bianco del diametro da mm. 28 a 29)	N.	12446		12446	0 02				
4	Isolatori in ottone per tende da forno, Taddei . . .	»	127	1	127	40 00	5080 »	5080 »	600 »	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa della Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito della somma come sovra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso la Direzione appaltante potranno essere presentati dalle 8 1/2 alle 11 1/2 antimeridiane, e dalle 2 alle 3 pomeridiane del giorno in cui avrà luogo l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, e quelle che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Ancona, Bologna, Roma, Genova, Milano, Piacenza e Verona, ed alle Direzioni del magazzino centrale militare di Firenze e Napoli, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Direzioni stesse a questo ufficio e prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese d'asta, di registro, di copia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Torino, addì 23 marzo 1885.

Il Direttore dei Conti: BUZANO.

5183

PREFETTURA DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Il giorno di venerdì 10 del prossimo aprile, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale della Prefettura di Salerno, innanzi al signor Prefetto o a chi per esso, con l'intervento di una rappresentanza dell'Amministrazione municipale di Sanza, si terrà pubblico incanto ad estinzione di candela per la

Vendita degli alberi esistenti nel bosco Centaurino, proprietà e territorio del comune di Sanza.

Lo appalto è regolato dal capitolato speciale deliberato li 8 maggio 1884 dal Consiglio comunale, ed approvato debitamente li 30 luglio con le modificazioni ed aggiunzioni suggerite dalla ispezione forestale, dai verbali di stima eseguita dal perito Giuliani, e di martellata dal sottoispettore del distretto forestale di Sala Consilina.

Il prezzo sul quale si aprirà l'incanto è di lire 210,886 70.

Il minimo delle offerte in aumento di detto prezzo sarà determinato all'atto dell'apertura dell'asta da chi presiederà alla medesima.

Ogni concorrente dovrà esibire, prima della gara, la dichiarazione di aver depositato nella Tesoreria del comune di Sanza, la somma di lire 30,000 in conto del prezzo del legname, articolo 6 del capitolato speciale suddetto, e l'altra somma di lire 3000 richiesto dal successivo art. 7.

Dovrà pure presentare un garante solidale di fiducia dell'Amministrazione di quel comune.

Nel termine di 15 giorni da quello dell'approvazione del deliberamento definitivo si procederà alla stipulazione del contratto.

Il taglio di dette piante si eseguirà in otto sezioni.

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà farsi nei modi e termini fissati all'art. 10 del capitolato speciale sopra citato.

Tutte le spese d'asta, di contratto, copie, tassa registro, e le altre specificate nel suddetto capitolato saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

Il capitolato è visibile presso gli uffizi di questa Prefettura e del comune di Sanza in tutti i giorni non festivi.

Il termine utile (fatali) per presentare alla Prefettura offerte in aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Salerno, li 20 marzo 1885.

5106 *Il Segretario delegato:* G. CASSELLA.

MUNICIPIO DI TERRACINA

AVVISO D'ASTA *per la vendita dello Stabilimento Balneare.*

Col giorno 9 del prossimo mese di aprile, alle ore 11 antimeridiane, in Terracina, e nella residenza municipale, avanti il sindaco, o chi per esso, si procederà alla vendita dello Stabilimento balneare, per mezzo di asta pubblica, in base al prezzo di perizia, ammontante a lire 5221 63.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione di candele, e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870, per l'appalto delle opere dello Stato.

L'aggiudicazione seguirà a favore dell'ultimo migliore offerente, e l'offerta di aumento non potrà essere minore di 10 in 10 lire.

Per rispondere all'incanto occorre una cauzione provvisoria di lire 200 ed una definitiva di lire 400, o di persona possidente e solvibile e di fiducia dell'Amministrazione che garantisca il pagamento delle rate mediante effetti cambiarii.

Chiunque risulterà aggiudicatario sarà tenuto a sottostare agli obblighi imposti dal relativo capitolato, visibile nella segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

Le spese tutte per carta da bollo, atti d'asta, di consegna ed altro, sono a carico dell'acquirente.

Dalla Residenza municipale — Terracina, li 24 marzo 1885.

Il Sindaco: A. PRINA.

5191 *Il Segretario ff.:* FILIPPO PIERSANTI.

MUNICIPIO DI SUBIACO

Il Sindaco,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale in data 27 febbraio 1885, con cui è stato approvato il progetto di massima, redatto dall'ingegnere signor Giuseppe Angelucci, per la sistemazione del locale del Tiro a segno;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica,

Fa noto che per lo spazio di giorni 15 decorrenti dalla data del presente, il suddetto piano resterà depositato in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

A senso dell'art. 18 della citata legge, chiunque vi abbia interesse potrà prenderne conoscenza e proporre in merito di esso le osservazioni entro il suindicato termine di 15 giorni.

Subiaco, 21 marzo 1885.

Il Sindaco: AVV. FRANCESCO CIOFFI.

5153 V. TOMEI, *Segretario.*

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Nel giorno di giovedì 2 prossimo entrante aprile, alle ore 12 meridiane, in questa sede municipale si procederà dal sindaco agli incanti per asta pubblica a schede segrete con abbreviazione di termini a giorni cinque onde addivenire al primo deliberamento dell'appalto per la esecuzione dei lavori bisognevoli per la pubblica nettezza, ossia spazzatura delle vie o luoghi pubblici della città per la durata di anni tre dal giorno in cui dietro l'approvazione del contratto per parte del sig. prefetto della provincia sarà a mezzo di un messo comunale nei modi amministrativi notificato all'appaltatore l'ordine del cominciamento di tale manutenzione per l'annua mercede a corpo ed astrasatto di lire 50,000, e salvo quanto è stabilito all'articolo 17 del capitolato d'oneri, il tutto ai termini del capitolato medesimo.

Ogni offerente dovrà presentare un socio solidale che assumerà con lui le obbligazioni dell'appalto e che in caso di morte e di qualsiasi incapacità dello offerente medesimo assuma direttamente l'appalto.

Far constatare mediante analoga ricevuta d'aver depositato presso questa Tesoreria comunale a titolo di cauzione lire 15,000, e versare all'atto dello incanto presso il segretario lire 1200 in conto delle spese del contratto, ed uniformarsi pienamente al cennato ripetuto capitolato d'oneri visibile nel 3° ufficio di questa municipalità.

Il termine dei fatali sarà di giorni cinque decorrendo dal mezzo giorno del dì del primo deliberamento e scadrà alle 12 meridiane del 7 aprile 1885.

Le offerte in corso di termini non potranno presentare ribasso inferiore al ventesimo dal prezzo di primo deliberamento.

Non si addiverrà ad aggiudicazione se non si avranno due offerte di ribasso delle quali una almeno raggiunga il discalo minimo segnato nella scheda della Presidenza.

Il ribasso dove essere espresso in lettere a pena di nullità.

Messina, 20 marzo 1885.

Per il sindaco — *L'Assessore delegato:* M. LEMBO.

5113 *Il Segretario delegato ai contratti:* GIO. MELITA.

Intendenza di Finanza in Chieti

Avviso per miglioria di ventesimo.

Si fa noto che l'esercizio dello spaccio all'ingrosso dei generi di privativa in Ortona, indicato nell'avviso d'asta di questa Intendenza 7 marzo corrente, è rimasto oggi provvisoriamente aggiudicato verso una provvigione od indennità percentuale di lire due e centesimi cinquanta (L. 2 50) sulla vendita dei sali e di lira una (L. 1) sulla vendita dei tabacchi.

La scelta del locale è libera all'aggiudicatario definitivo, salve le disposizioni per la distanza delle rivendite.

Diffidasi perciò il pubblico che il termine utile per il miglioramento della medesima aggiudicazione, con offerta di ribasso non inferiore al ventesimo delle indicate provvigioni, scadrà il giorno 7 aprile prossimo, ad un'ora pomeridiana.

Chieti, 23 marzo 1885.

5182 *L'Intendente:* PAGANO.

MUNICIPIO DI OTTAIANO

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto sindaco notifica che nel giorno otto aprile prossimo, alle ore 12 meridiane, si terrà in questo ufficio il secondo incanto per la costruzione della strada S. Lorenzo a S. Francesco in base alla offerta dei fratelli Giuseppe e Michele Scudieri.

Gli incanti verranno aperti sulla somma di lire quarantunmila duecento a ribasso, ed a cottimo compreso l'espropriazione.

I pagamenti dell'opera saranno eseguiti in cinque rate a contare dal 1886 coll'interesse a scalare del cinque per cento.

Gli aspiranti dovranno esibire i certificati d'idoneità, ed il deposito di lire 2000.

I termini pel ventesimo scadono il dì ventidue aprile detto, alle ore 2 pom.

Ottaiano, 23 marzo 1885.

5145 *Il Sindaco:* BIFULCO.

OSPIZIO DI OROPA — Biella

Essendo stata presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo al prezzo per cui venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto della costruzione di parte della nuova chiesa in Oropa, si terrà alle ore due pomeridiane di lunedì prossimo, 30 volgente, un secondo definitivo incanto in base al prezzo d'asta risultante dall'offerta anzidetta a lire 116,180 40.

Coloro che già non ottennero di essere ammessi al primo incanto, per adire all'anzidetto nuovo incanto dovranno presentarne domanda all'Amministrazione dell'Ospizio in Biella entro tutto il 27 cadente mese, cogli opportuni relativi documenti onde essa possa giudicare della loro idoneità e moralità.

Biella, 24 marzo 1885.

5202 Notaro A. CORTE, *Segretario.*

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA *per appalto della fornitura di quintali trecento di assenzio romano polverizzato.*

Si fa noto che col giorno 14 aprile p. v., alle ore 3 pom., sarà tenuto presso la Intendenza di finanza suddetta un primo pubblico incanto a offerte segrete per l'appalto della fornitura di quintali 300 di assenzio romano polverizzato, da consegnarsi in uno dei magazzini della Manifattura dei tabacchi in Roma.

L'appalto incomincierà il 1° ottobre 1885, e terminerà il 31 marzo 1887.

L'appalto avrà luogo con le norme e le formalità stabilite dal vigente regolamento di Contabilità generale, e alle condizioni indicate nell'apposito capitolato, visibile presso la divisione quinta della Direzione generale delle gabelle e presso la Intendenza di finanza di Roma, appo la quale i concorrenti all'asta potranno pure esaminare il campione dell'assenzio che dovrà poi servire di tipo nelle consegne.

I concorrenti all'asta, nel giorno e nell'ora sopraindicati, dovranno presentare al funzionario che la presiede le loro offerte in iscritto e suggellate, le quali, perchè sieno valide, debbono:

1. Essere stese su carta col bollo di lira una;
2. Essere conformi al modello qui sotto tracciato;
3. Essere garantite col deposito fatto in una Tesoreria del Regno della somma di lire millecinquecento, in numerario o in rendita pubblica italiana, calcolata al corso medio della settimana precedente quella dell'incanto.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persona da dichiararsi, saranno considerate come non presentate.

L'appalto, seduta stante, sarà aggiudicato provvisoriamente a favore dell'aspirante che avrà richiesto un prezzo minore, sempre che questo prezzo sia inferiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta Ministeriale.

Seguìta l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti, eccettuato quello del deliberatario che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso deliberatario verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il perentorio termine (fatali) entro cui saranno ammesse offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione provvisoria.

Tutte indistintamente le spese d'asta e di contratto saranno a carico dell'appaltatore.

Roma, 28 marzo 1885.

L'Intendente : TARCHETTI.

OFFERTA.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la fornitura di quintali 300 di assenzio romano polverizzato, di cui all'avviso d'asta marzo 1885, pubblicato dall'Intendenza di finanza di Roma, al prezzo di (tanto in lettere che in cifre) per ogni chilogramma netto di detto assenzio, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate dall'avviso suddetto e dal relativo capitolato d'oneri.

Unisco la bolletta n. in data del deposito fatto nella Teroreria di N. N. (Nome cognome e domicilio dell'offerente.

Al di fuori dell'offerta: Offerta per l'appalto della fornitura di quintali 300 assenzio romano polverizzato. 5226

Banca Artistico Operaia e Cassa di Risparmio

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA — SEDE IN ROMA

Avviso.

S'invitano i soci fondatori ed azionisti ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in seconda convocazione martedì 7 aprile prossimo alle ore 2 1\2 pom. nella sala in via Testa Spaccata, n. 26-A, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione per l'esercizio dell'anno 1884;
3. Relazione dei sindaci sul bilancio dell'anno 1884 e relative deliberazioni;
4. Nomina della Presidenza dell'Assemblea generale;
5. Nomina di nove consiglieri di amministrazione in surrogazione di altrettanti uscenti per anzianità;
6. Nomina di tre arbitri;
7. Nomina di tre sindaci e due supplenti;
8. Nomina di trenta consiglieri di sconto.

A tenore dell'art. 44 dello statuto, l'assemblea in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Non sono ammesse rappresentanze che in caso di malattia o assenza giustificata.

Roma, 26 marzo 1885.

Il Segretario dell'assemblea generale
CARLO NEGRONI.

5230

Intendenza di Finanza in Cagliari

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Mandas.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei tabacchi, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, numero 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, numero 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Mandas, nel circondario e provincia di Cagliari.

A tale effetto nel giorno 8 del mese di aprile p. v., alle ore dodici meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Cagliari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto la osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le diverse rivendite stabilite nei comuni di Arix, Ballao, Barumini, Donigala, Escalaplano, Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Gesico, Gestori, Goni, Guamaggiore, Isili Laconi, Lasplassas, Mandas, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, San Basilio Sant'Andrea Frius, Selegas, Senorbì, Serri, Seui, Seulo, Seurgus, Silius, Sinis, Suelli, Villanovafranca e Villanovatulo.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Tabacchi nazionali quintali 165, pel complessivo importo di lire 150,000.

A corrispettivo dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 1 80 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 2700.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1398 75 e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1301 25, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita calcolata in lire 370, ammonterebbe in totale a lire 1671 25, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata nella somma di lire 7500, valore dei Tabacchi.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si terranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguìta l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari 16 marzo 1885.

Per l'Intendente: COLOMBINI.

5100

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di marzo 1885. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Cassa e riserva			L. 145,580,912 32
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 63,204,162 72	
	id. maggiore di 3 mesi	» 291,001 58	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 24,698 51	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,069,480 »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	»
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 65,499,342 81
Anticipazioni			» 26,843,688 56
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 15,394,108 72	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 444,192 55	» 15,838,301 27
Crediti			» 23,030,727 02
Sofferenze			» 6,010,649 85
Depositi			» 86,088,742 70
Partite varie			» 58,416,687 89
		Totale	L. 427,309,052 42
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 718,604 33
		Totale generale	L. 428,027,656 75

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 48,750,000 »
Massa di rispetto	» 8,450,000 »
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 172,261,049 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 73,305,885 08
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 25,430,320 15
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 86,088,742 70
Partite varie	» 12,500,982 58
Totale	L. 426,786,979 51
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,240,677 24
Totale generale	L. 428,027,656 75

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 68,255,501 86
Bronzo	» 2,920 46
Biglietti consorziali	» 72,483,485 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,339,005 »
Totale	L. 145,580,912 32

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	5
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi	»	4 e 6
Sui conti correnti passivi	»	2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 25	172,186	L. 4,303,650 »
da » 50	627,065	» 31,353,250 »
da » 100	624,524	» 62,452,400 »
da » 200	86,840	» 17,368,000 »
da » 500	61.932	» 30,966,000 »
da » 1000	26,987	» 26,987,000 »
	Totale	L. 173,430,300 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Da cent. 0,50	257,702	L. 128,851 »
Lire 1	»	» »
» 2	714	» 1,428 »
» 5	24.985	» 124,925 »
» 10	1,908	» 19,080 »
» 20	2,917	» 58,340 »
» 250	223	» 55,750 »
	Fedi a cassiere A[F	» »
	Totale	L. 173,818,674 »
	Meno: Biglietti Banca Romana	» 1,557,625 »
	Totale	L. 172,261,049 »
	Meno: Circolazione coperta da Riserva	L. 26,011,049 »
	Circolazione a carico del Banco	L. 146,250,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 146,250,000 » è di uno a 3 »

Il rapporto fra la riserva L. 114,730,858 32 { la circolazione L. 146,250,000 » e gli altri debiti a vista » 73,305,885 08 } L. 219,555,885 08 è di uno a 1 91

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 47,154,182 74.

Visto — *Il Direttore generale* G. GIUSSO.

Per copia conforme. *Il Segretario generale* G. MARINO.

Il Ragioniere generale R. PUZZIELLO.

5170

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta del signor ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma, Io Vincenzo Vespasiani, usciere del Tribunale civile di Roma, notifico a monsignor Luigi Macchi fu conte Oreste, domiciliato e residente in questa città, nell'interno dei SS. Palazzi Apostolici, l'ingiunzione iscritta al n. 3664 ed all'art. 7555, colla quale si ordina allo stesso monsignor Macchi di pagare al richiedente signor ricevitore, entro il termine di 15 giorni, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 10,240 56 per tassa e penali sulla successione testamentaria del proprio padre conte Oreste Macchi, decesso in Roma li 17 maggio 1878.

Roma, li 23 marzo 1885.

5134 L'usciere V. VESPASIANI.

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Ad istanza del signor Giacomo Volterra, domiciliato in Roma presso lo avv. S. Coen,

Io sottoscritto usciere addetto alla Pretura indicata, ho citato Gilberto Ambrosi, di ignoti dimora, residenza e domicilio, a comparire avanti il pretore del 3° mandamento di Roma il ventuno aprile prossimo 1885, ore 9 ant., per assistere alla distribuzione del prezzo ricavato della vendita a suo danno eseguita il 19 febbraio p. p.

Roma, 20 marzo 1885.

5059 LUIGI MARZIALE usciere.

DICHIARAZIONE.

I signori Raffaelli Gaetano, Maria ed Augusta recano a notizia a chiunque v'abbia interesse, che delle case site in via Sediari, vicolo dell'Avila, via Tordinona, via Laurina e via dell'Anima, spettanti al fedecommesso fu Pietro Serafini, possedute oggi dalla famiglia Montefoschi, di cui è annunciata la vendita per il 15 aprile p. v., è stata contestata la proprietà dagli stessi dichiaranti con giudizio tuttora pendente avanti il Regio Tribunale civile e correzionale di Roma.

Roma, 23 marzo 1885.

5130 ANGELO BECELLI proc. offic.

DIFFIDA.

Si deduce a notizia del pubblico che i pretesi della signora Anna M. Caracciolo in Apolloni sull'uso dell'acqua nella vigna di nostra proprietà, posta in vocabolo Tor Pignattara, fuori di Porta Maggiore, accennati nell'avviso inserito nel n. 63 (Supplemento) della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, sono assolutamente senza fondamento; come la stessa signora Caracciolo ha dimostrato col tener sospeso dal marzo 1883 il relativo giudizio, e come meglio si rileva dalla sentenza 7 maggio 1866 della Rota Romana, ostensibile a chiunque presso il notaro Evaristo Gentili, in piazza Trajana, n. 79, colla quale la quistione fu definitivamente risoluta nei rapporti tra la contessa Antonia Zamboni-Sassolini ed il reverendo capitolo di S. Giovanni in Laterano, formando oggi stato di cosa giudicata.

Pertanto, riducendosi evidentemente la intimazione della signora Caracciolo ad una manovra per allontanare i compratori dall'asta tuttora pendente, i sottoscritti protestano solennemente contro la detta signora Caracciolo pei danni che col suo *avviso* ha cagionato e può cagionare, pei quali si riserva di agire giudizialmente come di diritto.

Roma, 26 marzo 1885.

EMILIA PANZANI.
5192 GIULIO BONGARS.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.